IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 87 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 30 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La caduta di Adrianopoli non è soltanto sia dal lato militare che da quello politico, l'avvenimento più importante della settimana scorsa, ma di tutta la guerra.

E' la chiusa del gran dramma balcanico: onde è facile comprendere come il successo abbia riempito di gioia la Bulgaria e sia tornato altresì di grande soddisfazione alla Serbia, la quale, ad affrettare la fine della campagna per dare all'ingrandito regno definitiva sistemazione portò anch'essa un adeguato ed efficace concorso all'esercito bulgaro.

D'altra parte si comprende come a Costantinopoli, dove si nutriva forse la speranza di non vedere prima della conclusione della pace, l'entrata trionfale di Re Ferdinando in Adrianopoli, la caduta della città abbia prodotto una grande impressione.

Ma non per questo l'avvenimento potrà esercitare una sensibile influenza sulla soluzione definitiva giacchè nessuno contestava alla Bulgaria il possesso di Adrianopoli, nè si può supporre che il Governo di Sofia si proponesse di annunziare le sue pretese dopo il successo, in quanto tutta la questione si riduceva ormai a trovare l'accordo sull'una o sull'altra linea di confine al di là di Adrianopoli.

— La Conferenza di Londra, per quanto riguarda la pace, attende la risposta degli alleati alla Nota delle Potenze, nella quale si consigliava ai Governi alleati di accettare la mediazione senza le riserve che ne comprometterebbero il risultato.

Gli ambasciatori hanno quindi lavorato durante la settimana scorsa attorno alla delimitazione delle frontiere del nuovo Stato albanese ed a finirla coll'assedio di Scutari, tanto più che Scutari deve restare all'Albania.

E' singolare però il fatto che mentre il Montenegro ha consentito intanto all'uscita dalla città assediata dalla popolazione civile, il Comandante turco ha risposto che non aveva istruzioni da Costantinopoli.

Speriamo che anche il problema di Scutari si possa risolvere, sebbene il Montenegro, che si è mostrato condiscendente in varie questioni, resiste alle sollecitazioni di togliere l'assedio e alla rinunzia del possesso della città in avvenire. Speriamo che si possano trovare nella delimitazione compensi, risparmiando così l'effettuazione della minaccia, avanzata da Londra e Parigi di un blocco europeo alle coste montenegrine, ciò che sarebbe tutt'altro che gradito e simpatico, per quanto possa diventare inevitabile.

***

Il Gabinetto Barthou è stato composto in 24 ore con tendenze di una concentrazione repubblicana, che va dal progressista Thierry ai radicali — socialisti Massé e Dumont.

Questa tendenza di accaparlo non ha però soddisfatto molto la maggioranza dei radicali e radicali socialisti, che speravano, raccogliere l'eredità del Gabinetto Briand, rovesciato in Senato da un voto provocato dai loro capi.

Siccome la composizione del Gabinetto ha influito naturalmente sulle dichiarazioni ministeriali per la ferma triennale (combattuta dai socialisti) la riforma elettorale (combattuta dai radicali) e la difesa laica (combattuta dai moderati) così, la discussione sul programma del Ministero fu alquanto contraddittoria ed incerta come pure il voto di fiducia, espresso con 325 contro 162 e con non meno di 164 astensioni.

Parve, che il Gabinetto volesse provocare subito un secondo voto sulla sua politica generale, ma prevalse il concetto di non ritardare, con una eventuale nuova crisi, la soluzione del problema militare riconosciuto di interesse nazionale.

Anche i radicali accettarono tale modo di vedere perchè erano assai incerti, se in caso di un loro successo Poincaré avrebbe affidato loro il potere E così si suppone, che fino a novembre — meno gli incidenti imprevisti che sono sempre possibili — il Gabinetto Barthou proseguirà la sua rotta.

Infatti esso ha potuto vincere alla Camera una battaglia non molto prudentemente ingaggiata dai socialisti sul terreno di un'amnistia per gli antimilitaristi etc. che fu respinta su domanda del Ministero con 296 voti di maggioranza.

Dinanzi alla Commissione dell'esercito, Barthou ed Etienne hanno ottenute con risolute dichiarazioni l'approvazione dei progetti militari e sulla ferma triennale: mentre alla Commissione del Senato per la riforma elettorale Barthou e Clemenceau hanno combattuto il cumulo desiderio di venire ad un compromesso, del quale nessuno finora può conoscere i termini.

***

In Germania invece la politica si è adagiata alla calma pasquale. Unico avvenimento fu venerdì la pubblicazione sulla *Nordd Allg.* delle linee fondamentali dei nuovi progetti militari che porteranno l'effettivo in tempo di pace a 661,000 uomini.

In quanto alla soluzione del problema delle spese si conferma che gli 898 milioni di marchi di spesa da farsi una sola volta saranno coperte da un tassa straordinaria mentre l'aumento di spese permanenti sarà coperto con ritocchi alle leggi di bollo e di ricchezza mobile, deliberati ora dal Consiglio federale. La presentazione avverrà alla ripresa dei lavori.

***

Per quanto l'avvenuta unione di polacchi e ruteni sulla riforma elettorale per la Galizia e sull'Università rutena di Leopoli abbia migliorato la situazione, permettendo la riapertura della Dieta di Galizia, il parlamento di una possibile crisi ministeriale per tentare con un personaggio più adatto del conte Stuergkh la soluzione del problema boemo.

— In Ungheria la situazione è invariata. Si attendono i risultati delle trattative privatamente iniziate tra governo ed opposizione le quali però difficilmente potranno dar frutti prima dell'autunno.

***

Alla Camera dei Comuni si ebbero sedute importantissime. Dapprima i notevoli discorsi di Grey ed Asquith sulla situazione internazionale, che hanno avuto in Europa un effetto molto tranquillante essendo intonati ad un ottimismo non frequente nei reggitori della cosa pubblica inglese e che poteva avere la sua base soltanto nella convinzione che tutte le Potenze fossero concordi a volere, ed occorrende ad imporre la pace ed il rispetto della volontà europea.

Importanti furono altresì le dichiarazioni di Asquith sulla libertà assoluta dell'Inghilterra di partecipare o no ad una guerra continentale libertà non vincolata da trattati od impegni speciali.

Segno poi il discorso di Winston Churchill sul bilancio della marina, intonato a grande moderazione nel considerare la situazione e sulla disposizione dell'Inghilterra per un accordo con la Germania sull'andamento degli armamenti navali: accordo, del quale però è assai difficile trovare i termini concreti, come appaiono dai giudizi discordi, che il discorso Churchill ha prodotto in Germania.

La Granbretagna ha perduto Lord Wolseley, che con Roberts e Kischener, formava il trio dei celebri feld marescialli inglesi.

***

In Russia si annuncia l'intenzione di trasferire l'Ambasciatore Isvolski a Londra, di dove per ragioni di salute si ritirerebbe il conte Benkendorff.

Un conflitto tra ufficiali e studenti a Pietroburgo ha portato alla chiusura dell'Accademia militare di medicina. Non è la prima volta.

— Re Alfonso di Spagna si è ferito leggermente cadendo col cavallo.

— Il cambiamento del Sovrano in Grecia è avvenuto in modo solenne. Re Costantino dopo il giuramento e dopo avere confermato il Gabinetto Venizelos, si è recato a riprendere il comando in capo delle truppe a Salonicco.

— A Berna si discute la convenzione del Gottardi, che è combattuta specialmente dall'elemento francese. Si crede però che contrariamente alla proposta di rimandare la convenzione alla Commissione e di aprire a Berlino e a Roma nuovi negoziati, la maggioranza del consiglio nazionale l'approverà senz'altro.

NOTE DEL GIORNO

La situazione balcanica tende a semplificarsi, col passo fatto singolarmente dalle Grandi Potenze a Cettigne e a Belgrado. I Ministri degli Stati rappresentati alla Conferenza di Londra hanno informato quei due Governi che l'Europa desidera sia tolto l'assedio a Scutari e posto fine alle ostilità nei territori assegnati all'Albania, procedendo parimente allo sgombro dei territori stessi.

E' questa la conseguenza della determinazione presa dalla Conferenza circa i confini dell'Albania, determinazione della quale tanto la Serbia quanto il Montenegro erano stati ufficialmente informati. Si attendono ora le risposte di Cettigne e Belgrado, ed è lecito sperare che saranno conformi ai desideri delle Grandi Potenze nell'interesse medesimo degli Stati alleati, ai quali non gioverebbe certamente complicare ancora di più una situazione di per se stessa così grave di incognite.

Vanno quindi accolte con riserva le notizie di alcuni giornali, che attribuiscono al Montenegro l'intenzione di riprendere il bombardamento di Scutari, visto e considerato che Esaad pascià si oppone all'evacuazione della popolazione civile, cui il Montenegro aveva subito consentito.

***

— La *Reuter* pubblica la linea di frontiera che la Grecia chiede dalla parte dell'Albania e che va dalla baia di Kramara fino a Tepeloni, seguendo il corso del fiume Vorussia fino a Klissova e spingendosi fino al lago di Okrida, ove si congiungerebbe con la linea nord-est già stabilita dalle Potenze per il confine con la Serbia.

La *Reuter* non commenta e non dice nemmeno che cosa la Conferenza di Londra abbia deciso in proposito.

Nel tracciato di cui si fa cenno Giannina sarebbe compresa nel territorio greco.

— Lunedì si riunirà la Conferenza di Pietroburgo per la risoluzione delle divergenze bulgaro rumene, e si ha ferma fiducia presso i vari Gabinetti che il medesimo spirito onde si è mostrata e si mostra animata la riunione di Londra guiderà la riunione di Pietroburgo nella ricerca di un componimento che possa soddisfare i due Stati balcanici e contribuire a rafforzare la pace che dovrà subentrare al presente periodo di agitazioni e di allarmi.

***

Passando in casa nostra, registriamo con il più vivo compiacimento gli effetti salutari della rapida e ardita avanzata delle nostre colonne nella Tripolitania.

Dopo le ultime operazioni, infatti, l'occupazione di tutto il Gebel — la regione montuosa della Tripolitania — si può dire felicemente compiuta, mentre El Barumi è in fuga e sembra abbia già passato il confine per sottrarsi anche alle minaccie dei capi della regione, ai quali aveva imposto una resistenza irragionevole e assurda.

Fra qualche giorno Naiut e Dehibat saranno occupate; così si chiuderanno in faccia ai contrabbandieri le due porte del confine.

Telegrafano dalla Libia a qualche giornale che l'ex-barone del Garian, perduta ogni speranza, desidererebbe ora venire a fare la sua sottomissione a Roma.

Venga pure; ma invece di *filous*, non troverà che l'acqua di Trevi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Gera**, 29. — E' morto stamane nel castello di Schleiz Enrico XIV, Principe regnante di Reuss.

Enrico XIV (della linea cadetta) Principe regnante di Reuss, Conte e Signore di Plauen, di Greiz, Lobenstein, ecc., Altezza Serenissima, era nato a Coburgo il 28 maggio 1832 dal Principe Enrico e dalla Principessa Adelaide di Reuss-Ebersdorf.

Rimasto vedovo nel 1886 della Principessa Agnese di Wurtemberg, sposò morganaticamente la signora de Saalbourg.

Gli succedette il primogenito Principe Enrico, che era già Reggente del Principato, il quale ha quarantacinque anni, ha in moglie una Principessa di Hohenlohe-Langenburg e tre figliuoli, di cui l'ultimo è l'erede del Principato.

(S) **Bucarest**, 29 — Il Parlamento ha preso le vacanze fino a tutto il 13 aprile.

(S) **Londra**, 29 — Lo *Standard* annuncia che il Re e la Regina d'Inghilterra faranno una serie di visite, probabilmente nel mese di maggio, alle corti estere. Essi si recheranno a Parigi, Vienna e Berlino. Sarà questo il primo viaggio ufficiale dopo la loro incoronazione.

(S) **Bucarest**, 29 — Il Consiglio dei Ministri decise di aumentare il preventivo di stato di 28 milioni. Tale aumento sarà impiegato probabilmente per il bilancio del Ministero della guerra.

(S) **Cettigne**, 29 — Le notizie sparse a Parigi circa la salute del Re sono insussistenti. Il Re sta benissimo.

◆ (S) **Parigi**, 29. Il Presidente della Repubblica Poincaré è partito stasera per Montpellier, ove presiederà domani la chiusura del Congresso internazionale della Mutualità francese.

STATI UNITI E CINA

(S) **Washington**, 29 — Il Presidente Wilson ha deciso di attendere, per il riconoscimento della Repubblica cinese, la riunione del 7 aprile nella quale l'assemblea nazionale deve proclamare il nuovo Presidente della Repubblica stessa.

Wilson ha letto al Gabinetto il messaggio che egli invierà al Congresso per la sessione complementare. Esso è molto lungo, parla esclusivamente della questione doganale e fa prevedere un altro messaggio concernente alla questione della circolazione monetaria.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 30 (ore 0.50). — La situazione del Gabinetto Barthou, come previdi, si è già grandemente rafforzata, sia per il voto della Camera circa l'amnistia alle condizioni volute dal Governo — con esclusione cioè di qualunque atto d'indulgenza verso gli anarchici ed i *saboteurs* — sia per gli accordi intervenuti al Senato a proposito della riforma elettorale.

Clemenceau e i suoi amici hanno fatto notevoli concessioni.

Una via di mezzo sarà quindi facilmente trovata.

— In questi circoli politici si accentua l'opinione che la presa di Adrianopoli possa spostare la base dei negoziati per la conclusione della pace.

Si ritiene che gli Stati balcanici alleati approfitteranno della vittoria riportata per porre nuove e più gravi condizioni e per insistere sulla questione della indennità di guerra.

Lo diplomazia, di fronte alla nuova situazione creata dalla caduta di Adrianopoli, dovrà prendere in considerazione le domande degli alleati, che si riassumono nei tre punti principali: indennità di guerra, maggiore estensione della frontiera bulgara e cessione delle isole alla Grecia.

— Telegrafano da Londra che la *Reuter* ha pubblicato ieri sera una Nota riguardante la frontiera greco-albanese. (Vedi più oltre).

La *Reuter* si limita a registrare le domande della Grecia, senza commenti in senso contrario.

Nella linea di frontiera tracciata, Giannina rimarrebbe alla Grecia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei deputati*. Nella seduta antimeridiana fu ripresa la discussione del progetto di amnistia.

(S) **Parigi**, 29 — *Camera* — Si continua la discussione del progetto di legge relativo all'amnistia e si discute il caso dei disertori.

Etienne (Ministro della Guerra) rispondendo a varie osservazioni, dice che accetta l'amnistia per alcuni renitenti e specialmente per quelli che hanno lasciato la Francia e sono stati fuori d'Europa prima di 18 o 20 anni, a condizione che gli amnistiati si rechino in Francia a fare il servizio militare. Accetta pure l'amnistia dei riservisti delle truppe territoriali che non hanno risposto ad alcuna chiamata sotto le armi, ma il Governo, egli dice, non può amnistiare gli altri renitenti ed i disertori.

Ogni anno vi sono circa 10.000 renitenti ed oltre 2.000 disertori. Il Governo si oppone formalmente a tale amnistia.

La Camera respinge poscia con 338 voti contro 219 l'applicazione dell'amnistia ai disertori. ma approva l'amnistia pei renitenti ad eccezione di coloro che non hanno chiesto il beneficio dell'amnistia 1900-1906 e non hanno raggiunto i loro Corpi.

— *Doumer* è stato nominato relatore del bilancio degli esteri al Senato in sostituzione di Pichon.

◆ (S) **Parigi**, 29. Si approva con 481 voti contro 6, nell'assieme, il progetto di amnistia.

Si approva una mozione accettata dal Presidente del Consiglio, che invita il Governo ad intervenire presso le compagnie ferroviarie per ottenere la reintegrazione in servizio dei ferrovieri licenziati due anni fa in seguito allo sciopero.

Barthou promette pure di esaminare con indulgenza il caso dei marinai condannati per sindacalismo.

La Camera si aggiorna poi al 6 maggio.

La seduta è tolta.

◆ (S) **Parigi**, 29. *Senato*. — Si discute il trattato franco - spagnuolo circa il Marocco.

Il Ministro degli esteri Pichon giustifica la convenzione e dice che questa fornirà alla Francia e alla Spagna un motivo di più per intendersi e collaborare pel maggior bene di ambedue le Nazioni. (*Approvazioni*).

Dopo alcune osservazioni di Delahaye, che ritiene sia necessario trattare con la Santa Sede per definire la situazione dei religiosi al Marocco, si approva la convenzione.

La seduta è tolta. Il Senato si aggiorna al 6 maggio.

ROMANIA

◆ (S) **Sofia**, 29. *Camera*. Si approva l'esercizio provvisorio per tre mesi e si è aggiornata all'1-14 maggio.

ROMANIA

◆ (S) **Bukarest**, 29. Il Senato ha approvato l'accordo internazionale per la radiotelegrafia anche a Londra nel 1912.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**, 29. La Scupcina, i cui lavori erano sospesi da parecchi mesi, è convocata per il 3 aprile.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29 — *Camera dei Comuni*. Si approva il capitolo del bilancio della marina relativo al personale e la seduta è indi tolta.

La Potenze e la situazione balcanica

LE TRATTATIVE DI PACE

◆ (S) **Costantinopoli**, 29. In seguito ad alcune modificazioni insignificanti alle istruzioni inviate agli Ambasciatori, la commissione delle condizioni di pace alla Porta non avverrà oggi.

DIMOSTRAZIONE NAVALE EUROPEA

(S) PARIGI, 29 — I giornali hanno da Londra: Le Potenze sarebbero d'accordo in caso di rifiuto del Montenegro di dare soddisfazione alle rivendicazioni austro-ungariche per ciò che riguarda Scutari, di effettuare il blocco delle coste montenegrine, che sarebbe assicurato dalle flotte riunite delle diverse Potenze.

(S) **Londra**, 29 — Si assicura che la conferenza degli Ambasciatori nella riunione di ieri abbia deciso di proporre ai rispettivi Governi di procedere ad una dimostrazione navale internazionale nelle acque del Montenegro, nel caso in cui questo rifiutasse di accogliere la comunicazione collettiva delle Potenze riguardo a Scutari e facesse attendere troppo a lungo la sua risposta.

Si conferma che la conferenza ha cominciato la discussione del confine meridionale dell'Albania.

IL PASSO DELLE POTENZE A CETTIGNE E BELGRADO.

◆ (S) **Cettigne**, 29. Nel passo fatto presso il Governo i rappresentanti delle Grandi Potenze gli hanno domandato di togliere l'assedio a Scutari e di porre fine alle ostilità nei territori assegnati all'Albania e di procedere rapidamente allo sgombro di tali territori.

I rappresentanti delle Grandi Potenze hanno aggiunto che avevano ricevuto l'ordine di far sapere al Governo montenegrino che esse prendono in seria considerazione i provvedimenti per assicurare la protezione effettiva delle popolazioni musulmane, cattoliche e albanesi nei territori ceduti al Montenegro.

◆ (S) **Belgrado**, 29. I rappresentanti delle Grandi Potenze hanno fatto oggi, alle ore 17 individualmente un passo presso il Governo circa la decisione delle Potenze sulle frontiere Nord e Nord-est dell'Albania e la cessazione dell'assedio di Scutari.

Il Presidente del Consiglio Pasic ha dichiarato di prendere atto della comunicazione, riservandosi di dare la sua risposta dopo di essersi accordato con gli alleati.

◆ (S) **Vienna**, 9. La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha, sotto ogni riserva, da Belgrado che non avendo Essad Pascià concesso l'uscita della popolazione civile da Scutari, il Re del Montenegro ha dato ordine di bombardare Scutari; ciò che a quest'ora già potrebbe aver dato luogo.

I CONFINI DELL'ALBANIA.

◆ (S) **Londra**, 29. Secondo una informazione *Reuter* la frontiera nord-est dell'Albania proposta dalla Grecia è la seguente: Partendo dalla baia di Drymades sull'Adriatico a nord di Khimara la linea di frontiera passerebbe a Tepeleni per il confluente del Drynos e della Voiutza. Essa seguirebbe il corso della Voiutza fino a Klissoura, la cresta dei monti Dangli fino al bacino nel fiume Devol e della Skoumbia ove incontrerebbe il lago di Ocrida, estremità sud della frontiera nord-est dell'Albania fissata dalle Potenze.

Il territorio così richiesto dalla Grecia e che è occupato dalle sue truppe ha una popolazione totale, secondo la Grecia, di 300 mila greci e di 148 mila musulmani. A nord di questo territorio si trovano 44 mila greci.

Nel territorio domandato dalla Grecia si trovano le città di Chimara, Argirocastro, Klissoura e Gorizza. Quest'ultima città sopranominata la testa della Macedonia, ha una scuola greca con duemila allievi.

CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S) **Parigi**, 29 — I giornali hanno da Pietroburgo Si annuncia che l'apertura della conferenza per la soluzione della questione rumena-bulgara è stata rinviata ad una data da determinarsi, perchè secondo quanto si dice il Principe Ghika e Daneff avrebbero fatto o bizioni al progetto di compromesso elaborato dagli Ambasciatori.

◆ (S) **Pietroburgo**, 29. La prima riunione degli Ambasciatori per la vertenza bulgaro-rumena è stata fissata per il pomeriggio di lunedì.

Le nostre colonie libere nell' assetto dell' economia nazionale

Il movimento di espansione dell'Italia all'estero — specialmente nei paesi che offrono favorevoli condizioni allo sviluppo delle svariate attività del nostro popolo — è stato fino a poco tempo indietro un movimento se non disordinato, certo non retto da un criterio concreto di direttiva.

Abbiamo lasciato per molti anni emigrare milioni di lavoratori, senza preoccuparci di sapere dove andavano, quali erano le loro attitudini in rapporto al paese al quale si dirigevano, in quali regioni avrebbero potuto più convenientemente aggrupparsi ed in quali rami esercitare con maggior profitto le loro forze produttive.

Così la nostra emigrazione transoceanica, disseminandosi senza indirizzo nei vari paesi, non è riuscita a costituire nuclei organici, isolati e dispersi, non preparati a resistere all'ambiente locale, gli emigrati italiani hanno perduto ogni loro caratteristica e nelle loro propaggini si è quasi smarrita ogni traccia di italianità.

Si che pur nei riguardi della nazionalità è stata benefica la legge dell'emigrazione, la cui influenza si è avvertita in un più disciplinato sviluppo del fenomeno emigratorio ed in una più conveniente distribuzione degli emigrati, i quali si sono andati componendo in aggruppamenti più omogenei.

***

Chi ha vissuto al contatto delle nostre libere colonie di oltre Oceano e ne ha studiato con amore le varie manifestazioni della esuberante vitalità ha potuto constatare che, nell'ultimo decennio, esse hanno sotto ogni aspetto migliorato di molto.

Vi si nota oggi una maggiore coesione di elementi, una confortante elevazione intellettuale, uno spirito attivo di organizzazione, un incremento di Istituti fondati sulla mutualità, una maggiore diffusione della buona stampa, un accresciuto amoreio di libri italiani, un rinsaldato sentimento di patria, una più alacre opera di difesa dei comuni interessi, a mezzo di cooperative di acquisto e di consumo, da parte dei lavoratori della terra.

L'anno della vittoriosa guerra d'Africa ha pur esso recato grandi benefici morali col temperare lo spirito nazionale e stringere in più feconda concordia quelle che l'illustre Mancini un dì — riferendosi alle nostre libere colonie stabilite in America — chiamava *« piccole Italie sociali »*.

Tanto nel Nord come nel Sud del continente colombiano — e più al Sud che al Nord — noi abbiamo oggi in quelle numerose nostre collettività degli organismi potenti, delle forze inestimabili.

***

Ed ecco il momento opportuno per una politica coloniale intesa a sostenere e favorire l'azione meravigliosa che in tutto il mondo svolgono ora le nostre emigrazioni; ecco l'ora propizia per allargare con intensificati sforzi la nostra penetrazione economica nei paesi d'oltre mare, dove abbiamo nei nostri emigrati i più solerti agenti e consumatori dei prodotti nazionali.

I mezzi per raggiungere questo fine sono in piccole parte di competenza del Governo; in gran parte riservati alla privata iniziativa.

La conquista della Libia ha dato origine alla costituzione in Roma, Milano, Venezia, Firenze e Napoli di Società il cui scopo è di stimolare e incoraggiare l'espansione commerciale italiana e la colonizzazione libera.

Abbiamo nell'Istituto Coloniale Italiano e nella Società Dante Alighieri, due forti organizzazioni, le quali devono per principio statutario esercitare le loro funzioni per finalità che vanno ai confini del Regno.

Tutte queste forze, che nel Ministero delle Colonie possono trovare il loro centro direttivo, compiranno opera accorta e proficua — a senso nostro — se — mentre in Libia si lavora e si combatte per assicurare al dominio politico il tranquillo regime civile — cercheranno di mettere a profitto del Paese le favorevolissime condizioni dei cinque milioni di connazionali stabiliti nelle regioni transoceaniche per avviarvi nuove correnti di scambi commerciali, per allargarvi l'influenza economica di questa nostra Italia, la quale ha tanto bisogno di nuovi mercati per diminuire quello sbilancio fra l'importazione e l'esportazione — oltre un miliardo — che è argomento di gravi pensieri.

ARMI ED ARMATI

GERMANIA

La legge militare

◆ (S) **Berlino**, 29. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che 63.000 nuove reclute in cifra tonda saranno arruolate ogni anno. Si propone perciò che riguarda le tre armi principali di porre in esecuzione tutte le misure progettate per il mese di ottobre del 1913.

La nuova legge militare prevede in linee generali il rinforzo degli effettivi della maggior parte delle compagnie di tutte le armi e inoltre la nuova formazione seguente:

Creazione di due compagnie da fortezza, di una ispezione dei servizi di aerostieri e di una ispezione degli aviatori, creazione di 18 compagnie di mitragliatrici, di cinque suddivisioni di mitragliatrici da fortezza, aggiunta di tre battaglioni a 18 reggimenti di fanteria, creazione di sei reggimenti di cavalleria e di tre reggimenti di artiglieria; trasformazione in Prussia del corpo degli aviatori in quattro battaglioni, ai quali si aggiunge un battaglione per la Baviera, una compagnia sassone, una compagnia wurtemburghese, una scuola di guerra.

Per la copertura delle spese si apera trarre dall'aumento dei dazii doganali e delle imposte 24 milioni nel 1913, 16 nel 1914, e 16 nel 1915. Una riscossione dei diritti di bollo sui contratti delle società e sulla ricevute delle compagnie di assicurazione che finora erano prerogative degli stati confederati e di cui beneficierà d'ora innanzi l'impero, produrrà annualmente 64 milioni di marchi; ma siccome gli Stati confederati saranno in parte indennizzati della loro rinuncia a tale prerogativa, l'impero fa assegnamento sopra un provento di 22 milioni nel 1913, di 44 milioni nel 1914 e di 45 milioni nel 1915.

Il prodotto dei diritti percepiti dallo Stato sulle successioni è valutato a 5 milioni nel 1913 a a 15 milioni negli anni successivi. Gli avanzi del bilancio di 13 milioni e mezzo nel 1911 e di 75 milioni nel 1912 saranno devoluti agli armamenti. La contribuzione straordinaria che sarà basata sulle dichiarazioni fatte dai privati circa la loro sostanza fino al 31 dicembre 1912 darà da 975 milioni a un miliardo di marchi.

A datare dal 1° aprile 1916 gli Stati confederati dovranno fornire un contributo annuo di marchi 1.25 e testa e nel caso in cui ciascuno degli stati confederati le imposte necessarie non possano essere create a tempo, verrà introdotta una legge dell'impero la quale stabilisca una imposta sull'aumento delle sostanze. A termini di tale legge verrà prelevato un contributo variante da 0.5 a 2.5 % sull'ammontare delle sostanze in proporzione a tale aumento. La ridazione dell'imposta sugli zuccheri è aggiornata al primo ottobre 1916.

Per far fronte ai bisogni straordinari in caso di guerra la nuova legge propone la creazione di una riserva di 120 milioni di marchi in spezzati d'argento e l'emissione di certa moneta per una somma di 120 milioni. La cui riserva metallica resterà a disposizione come tesoro di guerra.

Aviazione militare

(S) **Berlino**, 29 — La *Nordd. Allg. Zeit.* pubblica il testo dei progetti di copertura accompagnati da un'esposizione, nonchè un memoriale sulla navigazione aerea della marina.

Secondo il memoriale il Governo chiede un credito supplementare di 3 milioni per dirigibili e idroplani per la marina.

Sono progettate due squadriglie di dirigibili, ciascuna di cinque dirigibili:

Una stazione con quattro *hangars* mobili e duplici Due *hangars* stabili, oltre ad una stazione principale.

Sei stazioni sparse con un insieme di cinquanta idroplani.

Il personale necessario ascende a 1453 fra ufficiali, sottufficiali e meccanici. La spesa totale del 1914 al 1918 è prevista in 50 milioni di marchi.

AUSTRIA - UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 29. La *Zeit* apprende che saranno congedati a mano a mano che miglioreri la situazione politica anche i soldati di riserva delle leve 1909, 1910 e 1911. In luogo dei riservisti da congedarsi saranno richiamati i riservisti degli ultimi anni di leva. I nuovi richiamati non saranno impiegati però per il servizio straordinario come avvenne per i richiamati precedenti, ma soltanto per la normale esercitazione sotto le armi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'annessione della Savoia e la Francia – di J. Tresal. Pica-Nocarès – edit. – Parigi 1912.

Questo interessante e dotto studio storico che lumeggia l'intrigo dedicendo della disannessione della monarchia piemontese sulle provincie della Savoia ha una speciale importanza pei cultori della nostra storia politica. Di questo dodicennio l'A. illustra l'invasione dei Voraces (o operai savoiardi precedentemente estinguati) che tentarono nel 48 di annettere la Savoia alla Francia, la cattiità dei Savoiardi al governo di Torino durante la guerra d'indipendenza del 1848-49 e durante il gabinetto D'Azeglio 49-52, le lotte sostenute dal Cavour nei riguardi della Savoia del 1852 al famoso trattato del 24 marzo 1860. Dopo aver ricordato la Savoia da quattro secoli era terra francese per cultura, lingua, costumi, interessi, l'A. conclude che i vari fatti illustrati fino al trattato del 60non sono che il risultato d'una necessità storica. La monografia ha altresì un carattere d'attualità in quanto pone in luce la condizione giuridico-politica dell'Alta Savoia, che in gran parte è soggetta rispetto alla Svizzera a speciale ordinamento doganale: basti ricordare le recenti polemiche tra Francia e Svizzera in materia di ferrovie e di dogane. Il lavoro è corredato da dati desunti da pubblicazioni e da documenti inediti. è ordinato e scritto in forma elettà; a nostro avviso peraltro l'A. avrebbe fatto cosa buona se avesse meno ascoltato il suo sentimento decisamente nazionalista e se, specialmente per qualche punto, avesse tenuto conto di qualche monografia italiana molto autorevole sull'argomento.

I ricreatori di Roma nel progresso educativo. – Gaetano Cicerani – Stabilimento tipografico Aternum – Roma, Via dei Partini.

L'autore, presidente del ricreatorio popolare liberale Duca degli Abruzzi, si prefigge il giusto scopo di dimostrare come nei ricreatori popolari all'educazione fisica debba andare congiunta quella intellettuale e morale.

«In Grecia, come in Roma, l'educazione fisica fu molto curata unendo alla ginnastica delle membra quella dello spirito, sia nello svolgere le facoltà intellettuali, come nello sviluppare sentimenti delicati.

Al medio evo che chiuse il giovinetto in una stanza priva di luce e di aria, a contemplare i misteri della Fede, successe il risveglio del rinascimento, ma il fosco ascetismo gravava ancora sul capo dei fanciulli. Fu alle istituzioni sorte sotto forma di Ricreatori nelle metà del secolo XIX che venne destinato il compito di ripristinare le scuole all'aperto, di associare l'esercizio intellettuale a quello fisico.

La scuola ufficiale non basta; al progresso educativo deve concorrere anche l'insegnamento privato.

La legge del 1911 sulla istruzione elementare e popolare istituì il Patronato scolastico che deve provvedere al servizio dell'assistenza a favore degli alunni delle scuole elementari e il Patronato poi ripartendosi ai suo compito col promuovere la fondazione di giardini ed asili d'infanzia, di bibliotechs scolastiche e popolari, di ricreatori ed educatori di scuole speciali per l'emigrazione ecc.....»

L'autore, ricordate queste disposizioni, fa poi la storia dei vari ricreatori di Roma, notandone i difetti per numero e per organizzazione. e la necessità di porvi riparo col concorso delle famiglie, degl'inscritti e delle autorità essendo supremo interesse del paese rin vigorire di corpo e di spirito l'educazione della gioventù.

La bella pubblicazione del Cicereni che dedica tempo e mente al nobile fine, è meritevole di ogni elogio.

Colonia Eritrea e Somalia Italiana – Tancredi Manassei – Ed. Istituto Tipografico De Agostini – Novara.

Sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale italiano vede la luce questo breve compendio che,in poche pagine, aduna le precipue ed interessanti notizie storiche, geografiche, amministrative, commerciali relative alle nostre due prime Colonie.

Il volumentte è completato da tre carte geografiche che sono degne in tutto della fama che ha saputo rapidamente acquistare l'Istituto geografico De Agostini.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri .

R. D. col quale viene determinato il numero dei posti di ruolo dei capi Istituto e degli insegnanti dei licei e ginnasi per l'anno scolastico 1912-31.

R. D. col quale vengono stabilite delle indennità speciali ad alcuni personali addetti al corpo di occupazione d'oltremare.

R. D. col quale viene modificato il regolamento 16 agosto 1909, per l'esecuzione della legge 14 febbraio 1904, sui manicomi e sugli alienati.

R. D. col quale viene disposto che il personale della R. Marina cessi di essere considerato sul piede di guerra a decorrere dal 18 ottobre 1912.

RR. DD. riflettenti : Approvazioni di ruoli organici di scuole tecniche governative.

Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto

Disposizioni nei personali dipendenti da Min. delle Finanze del Tesoro e della Guerra.

BOLLETTINO MILITARE

L'ultimo Bollettino militare reca :

Arma dei carabinieri reali : Gervasutti cav. Giovanni, tem. a disposizione, trasferito tenenza Subiaco, legione Roma.

Varischio Vincenzo , id. legione Verona, id. id. Orvieto , id. Roma.

Arma di fanteria : Marcucci Augusto, cap. 51 fant. cessa dal suo ufficio.

Schiavo Antonio, id. 51 id., comandato comando div. territoriale Perugia.

Ricchiardi Ettore, ten. 59 id., trasferito 90 fanteria.

Sacerdoti Carlo, ten. 44 fant., trasferito 49 fant.

De Simone Silvio, id. 55 id., id. 15 id.

Mattiolo Marco, sottotep. 30 id., id. 5 id.

Conte Alfredo id. 58 id., id. 40 id.

Musaiti Ernesto id. 30 id., id. 48 id.

Arma di cavalleria: Cottica Giuseppe, cap. in aspettativa, fine l'aspett. prorgata.

Di Giulio Arturo, ten. reggi. cavalleggeri Umberto I collocato in aspettativa per motivi speciali.

Barracco Francesco id. id. lancieri di Mantova, id. id. id.

Cantoni Marca Girolamo, id. in aspett., trasferito in aspettativa per riduzione quadri.

Cantoni Marca Girolamo, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Piscione Guglielmo, id. regg. cavalleggeri di Caserta, collocato in aspett. per infermità temporanee.

Vannuccini Lorenzo, ten. regg. lanc. Vitt. Emanuele II, collocato, in aspettativa.

Bedoni Dante, id. in aspettativa per motivi speciali, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Bedoni Dante, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Ferri Fulvio, id. id. per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Capece Zurlo Giovanni, ten. in aspettative, dispensato, per sua domanda dal servizio permanente.

Vasorio Giovanni, ten. regg. cavalleggeri di Piacenza, trasferito scuola applicazione cavalleria.

Zaninoni Ugo, id. id. di Vicenza, id. id. id.

Piuma Tullio, id.id. lanciori di Vercelli, id. regg. Savoia cavalleria.

Antinori Giov. Gualberto, sottoten. in aspettativa, trad. in aspett. per riduzione di quadri.

Antinori Giov. Gualberto, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Arma di artiglieria: Du' Mollini nob. prin. napol. dei Principi di Ottajano cav. Edmondo, colonn. com. to 19 artigl. campagna, esonerato dallo carico e nominato direttore artiglieria Torino .

Marro cav. Prospero, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione e nominato com.te 19 artiglieria campagna.

Soldani cav. Paolo, id. com.te 28 artigl. camp., esonerato dalla carica e collocato a dispon. Min. guerra.

Gajano cav. Luigi ten. colonn. 36 id. id. nominato comandante 36 artiglieria campagna.

Rondelli, cav. Gaetano, id. dir. artigl. Taranto, id. direttore artigl. Taranto.

Maccia cav. Edoardo, ten. colonn. laboratorio pirotecnico Bologna, trasferito fabbrica armi Torni.

Mazzarotti nob. Francesco, magg. fabbrica armi Torni, id. laboratorio pirotecnico Bologna.

Moraglia cav. Vittorio, magg. I art. fortezza, trasferito dir. art. Genova.

Gurgo Fortunato, cap. a dispon. Ministero, cessa di essere a dispon. e trasferito 18 art. campagna.

Mangnocni Carlo, id. id. id., id. id. e trasferito 2 art. montagna.

Santi Mario id. id. id., id. id. e trasferito 14 art. campagna.

Ividdi Alberto, cap. in aspettativa, collocato a riposo.

Robbio Carlo, cap. in aspettativa per motivi speciali, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Munich Antonio, id. 5 art. fortezza, collocato in aspettativa.

Gaddi Gaddo, id. in aspettativaper infermità, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Gaddi Gaddo, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio .

Forestieri Salvatore, tenente in aspett., richiamato in servizio.

Azzariti Bova Antonio, id. 9 art. campagna, collocato in aspettativa per infermità temporanee.

Marocco Pericle, ten. dir. art. Mantova, trasferito 9 art. fortezza.

Viale Michele, id. 9 art. fortezza, comandato dir. art. Mantova.

Arma dei genio: Cintolesi Alberto, cap. a dispos. Min., cessa di essercio ed è trasferito Uff. fortif. Udine.

Corpo sanitario militare: Feliciangeli, Guido, ten. medico in aspettativa ha l'aspettativa prorata di sei mesi.

Randaccio Paolo, id. ospedale Cagliari, collocato in aspettativa per infermità.

Luziani Luciano, id. 62 fanteria, id. id. id.

Sebetta Gaetano, ten. medico 7 artiglieria camp., trasferito 22 artiglieria campagna.

Corpo d'amministrazione: Meosi Torquato, cap. d'amministrazione 5 artigl. fort., collocato in posizione ausiliaria.

Battilana Luigi, ten. d'amministrazione, trasferito istituto geografico militare.

Corpo contabile militare: Daga Paolo, cap. contabile ospedale Palermo, collocato in aspettativa.

Geraci Decimo, cap. contabile dir. comm. XII corpo armata, trasferito ospedale Palermo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 29 (ore 15): — Nel salone delle Arti Moderne ebbe luogo ieraera l'assemblea straordinaria dei socialisti riformisti per discutere sul programma delle prossime elezioni politiche e per proclamare i candidati per i sei Collegi di Milano. Dopo animatissima discussione, cui presero parte il dr. Schiavi Zottis, Linardi ed altri venne respinta la proposta di spostare le candidature dei Collegi quinto e sesto per portare gli on. Treves e Turati nei Collegi interni sostituendoli in quelli esterni con candidati operai. Fu poi respinto un ordine del giorno presentato dal Galassi per chiedere che le candidature siano ripartite fra tre professionisti e tre operai autentici. Finalmente venne comunicato l'elenco dei candidati, che sono i seguenti:

Nel I Collegio Ludovico di Aragona; nel II il prof. Ugo Mondolfi; nel III il sig. Massioli; nel IV il dr. Giovanni Allevi; nel V l'on. Turati, nel VI l'on. Treves.

Schiavi comunicò poi che l'on. Maino, al quale era stato offerto un Collegio, ha rifiutato.

Dopo lunga discussione il Comitato dichiarò di rinunziare alla candidatura d'Aragona nel I Collegio per sostituirla con una candidatura operaia.

La discussione fu poi rinviata alla prossima assemblea, nella quale si procederà alla proclamazione definitiva dei candidati.

Biella, 29: — Si ha da Andorno che stanotte, la signora Paola Barberis, di anni 52, fu svegliata di soprassalto dal rumore fatto da un ladro che si era introdotto nella sua abitazione. La signora balzò dal letto ed affrontò il malandrino, ma questi la colpì violentemente al capo con un martello. Benchè mezzo stordita e sanguinante la Barberis trovò forza per spalancare una finestra gridando al soccorso. Allora il malfattore si diede alla fuga. La povera signora, appena fuggito il ladro, cadde svenuta. Per fortuna, le sue grida erano state sentite dai vicini che accorsero e le prestarono le prime cure. Le condizioni della disgraziata sono gravissime.

Bergamo, 29 — La «veggente» di Adzano seguita a far le spese dei discorsi cittadini. Come è noto, essa ha predetto che morirà la domenica in *Albis* e cioè domani. Anche questa predizione sembra debba compiersi: la veggente» a quanto si riferisce,va perdendo le forze, cade in frequenti deliqui e presenta fenomeni di catalessi.

Il pellegrinaggio ad Azzano si intensifica sempre più La Questura ha provveduto perchè domani, che è appunto il giorno fissato dalla «veggente» per la sua ascorte, non accadano disordini.

Italia Centrale

Lucca, 29 — In casa della contessa Matilde Ornetti ebbe luogo una riunione di varie cospicue personalità di Lucca per sentire dalla contessa Daniell Camuzzi la illustrazione del progetto di lavoro del segretariato femminile per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti . La riunione era anche indetta allo scopo di nominare una presidente per la Sezione del Segretariato a Lucca. Compito della nuova eletta sarà di stu diare, in unione alle notabilità cittadine senza distinzione di partito i mezzi più adatti a far risorgere le industrie agricole e casalinghe così da diminuire l'esodo delle nostre donne. Dopo animatissima discussione, il progetto di lavoro del Segretariato fu approvato all'unanimità. A presidente della Sezione di Lucca rimase eletta la contessa Teresa Minutoli.

Italia Meridionale

Napoli, 29 (ore 18)— Col piroscafo *Principe Alberto* è giunto stamane l'esploratore polare Peary, che si reca a Roma per prendere parte ai lavori del Congresso internazionale geografico.

— Col plauso unanime della cittadinanza si è costituito un Comitato di dame della nostra aristocrazia per offrire al quarto battaglione degli assari arrivi uno scrigno contenente una bandiera ricordo.

Provincia Romana

Civitavecchia, 29 (*Vorwärts*) — Ieri sera nella sua abitazione tentava di suicidarsi con un colpo di rivoltella *allo stesso* la diciottenne Adele Volpi. Trasportata al civico ospedale i sanitari la giudicarono in pericolo di vita. Non si conoscono le cause che la indussero al triste passo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno più i seguenti privati che entrano in comunicazione oggi 30 marzo colle stazioni sotto-indicate.

Slavonia e *Konig Wilhelm I* con Genova – *Consuelo* con Genova e Palmaria — *Italia* (Navig. Gen. Ital.) *Sant'Anna, Cedric* e *Principe Irene*, con Capo Spartivento e Castiadas — *Rio de Janeiro*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Prinz Heinrich* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Adolph Woermann* con Castel Sant'Elmo e Torre Spurio — *Darfflinger* e *Moltke*, con Forte Spurio e Taranto — *Principe Jalicsa Prinz Leitpold, Curonia, Roma* e *Malopa*, con Taranto — *Isis* con Taranto e S. Maria di Leuca — *Schleswig*, con S. Maria di Leuca e Monte Cappuccini.

Drammi di terra e di mare

INONDAZIONI NEGLI STATI UNITI

(S) **New York**, 29 — Secondo oltre rettificate non si sarebbero che 200 morti a Dayton. I morti a Columbus sarebbero pure meno numerosi di quel che si credeva da principio, ma molte persone sarebbero assegnate nelle località lontane. I danni a Dayton si elevorebbero ad oltre 25 milioni di dollari.

(S) **New York**, 29 — Le inondazioni vanno diminuendo negli stati dell'Ohio e dell'Indiana. Vi sarebbero oltre 500 morti nei distretti inondati.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE.

◆ (S) **Varsavia**, 29. L'aviatore militare Petrovsky è caduto dall'altezza di trecento metri ed è rimasto ucciso.

Prezzo del frumento
SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO
—(franchi per quintale — 30 marzo 1913)—

MERCATO	1909	1910	1911	1912	1913	
	30|12	30|12	30|12	30|12	22|3	29|3
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	28,10	28,00
Berlino	22,10	25,31	25,46	24,85	24,80	25,—
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,98	23,48	23,94	22,92	22,92
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	21,23	21,—
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	18,45	18,10
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,27	16,81
Odessa	—	—	18,05	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri non segnarono alcuna variazione importante, tanto che la situazione dei mercati stessi potè ritenersi invariata in confronto alla settimana precedente.

Il fumento disponibile in Europa alla data 24 marzo, secondo *l'Evening-Corn – Trade-List*, ascendeva, compresa le quantità viaggianti, ad Ettolitri 31. mi lioni 160.000 contro 26,245,000 del passato anno alla stessa data.

Le quantità in mare con destinazione verso l'Europa il 24 marzo si calcolavano a 7.132.000 *quarters* (ettolitri 20.682.800); di cui 3.057.000 (ettolitri 8.865.300) diretti per l'Inghilterra e 4.075.000 (ettolitri 11.817.500) per il continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo si mantenevano complessivamente a *quarters* 5.825.000 (ettolitri 16.892.500).

In Italia nella settimana passata i mercati del grano, causa le feste pasquali, si mostrarono generalmente poco animati.

Continuò notevole la importazione dei grani russi ed argentini, ma le contrattazioni furono divenute poco numerose e gli affari conclusi di scarsa importanza.

I prezzi, invariati, oscillarono fra L.27.75 e L. 30.25 il quintale. pei grani nostrali, ed intorno alle L. 31.25 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Liceo Musicale di S. Cecilia. — Martedì 1° aprile alle 16 avrà luogo il primo saggio di classe, che sarà dato dalla scuola di pianoforte del prof. Oreste Pinelli.

***

Anfiteatro Corso. — Oggi domenica 30, alle 16, concerto orchestrale, diretto da Bernardino Molinari col seguente interessante programma:

1. Beethoven. — *Fidelio - Ouverture*
2. Beethoven. — *Sinfonia n. 8 in fa magg.* – Allegretto vivace e con brio – Allegretto scherzando – Tempo di minuetto – Allegro vivace.
3. Zandonai. — *a*) Serenata medievale - *b*) *Vers nous* per orchestra e baritono solista: Paci Leone.
4. Sibelius – *Re Cristiano* II - *Suite* – Notturno – Elegia – Musetta – Serenata – Ballata.
5. Wagner. — *I Maestri Cantori - Ouverture.*

«LE MARCHAND DE REVES» di A. Larivière AL «NAZIONALE»

Questo nuovissimo dramma di Larivière - che pure ha ottenuto lieto successo in Francia - giunge fra noi dopo un breve giro in provincia, che sembra sia stato poco fortunato. A Roma, invece *Le marchand de rêves* è stato l'altra sera applaudito calorosamente, da un uditorio, non molto affollato, ma in compenso assai eletto. La cosa non deve meravigliare. E' un lavoro questo, che può essere interamente compreso, in tutta la sua essenza, solo da un pubblico che conosca interamente i molteplici aspetti e la complessa vastità della vita, e specialmente di quella vita che non può svolgersi che nei grandi centri.

Il mercante di sogni è, secondo il Larivière, il letterato, l'artista, che fabbrica i sogni per gli altri, mentre non ha per sè che le affannose e basse lotte volgari, proprio come il resto dei mortali. Ha voluto l'autore mostrare come spesso i grandi artisti, non sono quali i loro ammiratori amano immaginarseli a traverso le loro opere, o figurarceli dalla maschera ch'essi son costretti a portare in pubblico: votati interamente al loro ideale e al disopra delle umane volgarità; uomini eletti e superiori agli altri, così nell'ingegno come nell'anima.

E ci ha presentata la figura di un grande letterato, autore drammatico fortunatissimo, circondato di ammirazione e di invidie: Andrea Bour, che trovia mo al primo atto, bel posatore, nascosto dietro la sua maschera, disputatissimo in un ambiente signorile di belle dame e di nobili uomini.

Il Bour è innamorato della figlia del padrone di casa: Luisa, una ragazza interessante e... milionaria, molto romantica, e anch'ella innamoratissima del letterato, che ha posto - come gli altri - su un altare di nobiltà e di poesia.

Ma Bour ha una catena schifosissima che lo lega a Marta Rodier, una donna che ha divino con lui dieci anni di lotte e di pene, donna mavigatas piena di forza e senza vani scrupoli, che ha contribuito con tutte le sue energie a spingere l'amante sulla via della fama. Per l'intrigo di un innamorato senza speranza della bella Luisa, questa aggrende come saldo sia il legame che unisce il Bour a Marta, e Marta conosce l'amore del suo uomo per la ricca fanciulla.

Al secondo atto assistiamo a una violenta scena fra i due amanti e qui l'artista, senza maschera, dando tutto il suo cuore; qui lo vediamo schivo dalle menzogne, istintivo accanito, che *si serve* di tutte le armi per non soccombere.

La donna però è forte quanto lui, e il suo sarcasmo e la sua vigoria non si riassomo nel contrasto col comediante della vita.

Questa è la scena più bella del dramma, perchè si trovano in essa due caratteri disegnati con tratti decisi e pieni di vigore.

Ma quando Marta si trova poi di fronte alla buona fanciulla innamorata, e tutte paese dal suo sogno, le sue ribellità si calmano, nel suo animo torna a prevalere un sentimento buono. Questo penabò alla vedia negli occhi chiari di Luisa la bontà e la luce che vide qualche istante in quelli del suo bambino.

Questo particolare può essere positivo, ma chi si dice che il Larivière non abbia voluto che eliminare in noi le molte e non lievi difficoltà che questa scena - che dovrebbe essere poi quella principale del dramma - presentava, oltre che per cause rivali, pur gli opposti caratteri esaltati da diversi sentimenti, delle due donne?

Potrebbe sembrare che l'autore questo particolare avesse trovato per evitar l'urto decisivo delle due passioni. Ma in questa scena evanisce lo stesso il grande sogno di Luisa, che vede il suo piccolo Dio, pecciatore dall'altare in cui ella lo aveva posto, nella più comuni bassezze umane.

L'ultimo atto è il meno efficace dei tre: in esso ad drammaturgo prende il sopravvento il poeta, che già si era qua e là rivelato precedentemente. Siamo in pieno romanticismo: Luisa ha voluto, di notte, in una casa di campagna, un colloquio con Bour, per apprendere dalla sua stessa bocca se sia vero tutto quello che lei ma. E ne ha la piena conferma, chè il letterato trova utile la grande avventura. La fanciulla, che non vuole sopravvivere alla fine del suo sogno, si avvelena e muore fra le braccia dell'amato.

Certo questo romanticismo è un po' voluto e non sa trovare nulla di meglio che i soliti luoghi comuni. Ma il lavoro rimane sempre nobilissimo nella concezione e sallo nella quadratura. Soprattutto e'è da ammirare la forza con cui son scolpiti i caratteri, e la loro dirittura. Cosa questa che nel teatro di prosa, si rileva assai di rado.

L'esecuzione fu magnifica: la migliore che ci abbia dato la compagnia in questo breve corso di recite.

Teresa Mariani - alla quale vanno anche molte lodi come traduttrice - ci diede una *Marta Rodier* piena di vita e di energia, e il carattere balzò deciso dal quadro scenico. Anche Ricardo Tolentino fu superiore ad ogni elogio. *Andrea Bour* fece come solo un attore di grandi mezzi di grande intuito può farlo vivere.

La signorina Tricori seppe comporre il personaggio di *Luisa* con sorprendente verità, e con efficacia drammatica invero straordinaria, in una giovane attrice.

Ottimo il Rufini e ottimi gli altri.

Calorosi applausi salutarono la fine di ogni atto, e gli esecutori furono chiamati numerose volte alla ribalta.

«IL BIRICHINO DI PARIGI» di Carlo Vizzotto
Musica di Alberto Montanari
ALL' «APOLLO»

Un magnifico teatro venerdì sera: la simpatica sala era gremita del pubblico elettissimo delle grandi occasioni, sebbene i prezzi fossero stati notevolmente aumentati. Eanarini i palchi e la platea: affollatissime le gallerie; ed ovunque signore in eleganttissime *toilettes*.

L'operetta ebbe successo: vi furono applausi a scena aperta e chiamate ad ogni fine d'atto: ma l'uditorio di ieri non era di quelli che si entusiasmano troppo: e spesso l'applauso avrebbe dovuto essere più caloroso sopra tutto verso gli interpreti, e fra essi specialmente verso Emma Vecla.

La eletta artista ci diede ieri una delle più grandi e perfette sue esecuzioni: una interpretazione degna delle sue più intimenticabili e più a ragione lodate: pari a quella della *Vedova Allegra*, della *Dolce Lola*, dell'*Ebe*, dell'*Eva*.

La Vecla era *il biricchino di Parigi* e vestiva abiti maschili: fu un ragazzetto delizioso, il vero tipo del *gamin* parigino, tutto vivacità, brio, millanteria, spensieratezza!

E anche sotto quelle spoglie, la Vecla non perse le sue grazie femminili, ciò che nella stessa apparente contradizione, rese tanto più notevole e interessante la sua interpretazione.

Ebbe momenti di vera efficacia drammatica e fece eccezionale sfoggio dei suoi larghi mezzi nella parte vocale. Canto con sicurezza e intonazione perfettae con intuito e mirabile disinvoltura.

Di lei può ben dirsi, con la vecchia frase, ma poche volte ugualmente appropriata, che non un'interprete, ma una vera e propria collaboratrice fu per gli autori.

Tutti, del resto, si fecero onore. La Grandi (*Elena*) apparve mantante sicura ed efficace ha voce simpatica ed estesa. Il tenore Volta (*Conte Enrico*) si fece egli pure apprezzare come cantante di larghi mezzi.

Molto bene il Pompei nella parte del *Duca di Guisa* e un comico misurato e divertente il Gargano (*Gastone*).

Bene anche il Romanelli e il Gianni.

Affiatate le masse e ricca l'orchestra, egregiamente diretta dal m. Nicola Ricci.

Decorosa la messa in iscena e, come sempre, intonati, ricchissimi i costumi di Caramba.

In complesso uno spettacolo ottimamente allestito, e con vere intenzioni d'arte, del che va anche data ampia e meritata lode al direttore della Compagnia, il bravo Vannutelli.

Il libretto di Carlo Vizzotto è tagliato e sceneggiato con molta abilità: ha la consueta intonazione, spesso sentimentale, che permette agevolmente nel campo dell'operetta, ma non manca di spunti comici, svolti con garbo, che si prestano a suscitare il buon umore degli spettatori.

Il Vizzotto non si è in alcun modo ispirato nel suo *Biricchino di Parigi* all'omonima commedia francese: uno solo è il punto di contatto, il titolo, e conseguentemente, si intende, il protagonista.

Il biricchino è un piccolo lustrascarpe, Renato, che ha l'argento vivo indosso: e cento ne pensa e mille ne fa. Un vero biricchino, ma buon figliolo in fondo: affettuoso ed onesto.

Renato vive con una sia zè è innamorato della figlia di questa, Elena.

Egli trascorre lieto la sua vita fra una burla ed una scappatella, andando in giro con la sua cassetta da lustrascarpe.

Ma si scopre che Renato è nientemeno che il figlio naturale del Duca di Guisa, il quale, rimasto privo di prole legittima, lo riconosce e lo nomina suo erede e successore.

Nel palazzo ducale il biricchino si trova ben poco a suo agio e tanto meno è soddisfatto, perchè non gli è neppure lecito far più vedere nè la zia, nè la cugina, nè i compagni.

E poichè il duca fa anzi sorvegliare questi e decide di civiliare, in Inghilterra, Elena, Renato vuole abbandonarlo.

Ma il padre si commuove a tale idea e consente al matrimonio fra i due giovani.

Su questo libretto, che presentava molte situazioni felici, il m. Alberto Montanari ha scritto una musica molto facile ed orecchiabile, scarsa d'originalità, ma non priva di spirazione, e strumentata con abilità e delicatezza.

Vi mancan — è vero — un po' di nerve o di forza, ma gli altri pregi permangono intatti.

Così al 1° atto è graziosa la canzone del lustrascarpe, che fu applaudita; e del pari è trattato con molto garbo il successivo terzetto: la musica commenta sottilmente anche la scena parlata che chiude l'atto.

Al 2° atto va ricordato il racconto del riconoscimento della Regina fatto da Renato; e malgrado alcune troppo palesi reminiscenze, è notevole un duetto fra Enrico ed Elena, ricco di sentimento, e strumentato con molta finezza.

Ugualmente fine e graziosa la romanza di Elena che apre il 3° atto, ed appassionata è l'invettiva di Renato che di poco precede la fine.

Senza grandi slanci ha il Montanari saputo evitare ogni volgarità e questo non è piccolo pregio.

In complesso uno spettacolo piacevole e divertente di quelo sono certo ricercate molte e fortunate repliche.

c. s.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 30 Marzo 1913 — S. Quirino martire
Leva il sole alle 5.59 – Tramonta alle 6.31
Leva la luna alle 2.45 m. – Tramonta alle 11.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 marzo 1913 — ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh.	-5.6	nebbioso	Nizza	10.4	3|4 cop.
Ambur.	3.0	coperto	Zurigo	6.1	id.
Vienna	5.8	sereno	Costant.	—	—
Madrid	5.8	coperto	Malta	15.2	sereno
Parigi	10.3	id.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. mass.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore min.	mia.
Cuneo	11.2	coperto	l. mosso	15.8	9.9
Torino	10.0	coperto	—	13.1	9.1
Milano	10.5	1|2 cop	—	17.1	8.2
Venezia	10.8	coperto	calmo	17.1	10.3
Bologna	11.7	sereno	—	18.5	8.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.3	1|4 coperto	calmo	13.9	9.8
Firenze	6.6	sereno	—	15.0	6.9
Roma	10.0	1|4 coperto	—	19.3	8.8
Pisa	12.0	sereno	calmo	16.4	11.2
Napoli	13.0	coperto	l. mosso	17.2	11.5
Mileto	—	—	—	—	—
Taranto	9.4	sereno	—	17.0	9.4
Palermo	9.3	id.	calmo	12.4	6.5
Messina	12.0	id.	l. mosso	15.0	12.3
Cagliari	13.5	id.	mosso	16.2	8.0

Probabilità: Venti deboli o moderati tra Nord e Levante in Val Padana vari altrove; cielo prevalentemente nuvoloso sull'Italia superiore, vario altrova.

A Roma

Il barometro è rialzato a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 764.0 Termometro centigr. massima 19.7 — minima 6.8 — Umidità relativa 55 - ameliom. 8.84 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo ½ nuvolo

Belarado

Coll'*altro primo* il dello
Molte e svariate cose
Lettrici immaginose
Non vi vò dir di più.

Spiegazione del giuoco precedente:
FRA-CASTORO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 29 e 27 marzo 1913
Nati 89 compresi 29 nati-morti
Morti 76 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Cirilli Angelo fu Andrea 8, Quirino 48 parrucchiere con
Magro Margherita fu Pietro Cosmo 67 insegnante con Dal Nasso
Cappelli Carlotta fu Domenico Campagnone di Roma 68 con De benedetti
D'Agostini Perpetua di Domenico Palombara Sabina 67 religiosa sub
Messina Antonietta fu Onofrio Roma 23 sub
Lanza Stanislao fu Fabio Alvito 69 contadino con
Cancelotti Adriano fu Adriano Roma 21 sub
Mercuri Augusto fu Sebastiano Figlio 47 calzolaio ed
Cartellesi Pietro fu Andrea Norcia 55
Urbani Ascenso fu Antonio Camerata Vecchia 76 contadino con
Trojani Carlo fu Domenico Castelgandolfo 68 contadino con
Sarnicol Adelaide fu Federico 62 con
Bottala Michele fu Luigi Palermo 81 ved Infantil
Volpi Antonia fu Francesco Roma 71 ved Marcel
Santini Rinaldo fu Filippo Roma 32 vetturino ed
Baldoni Luigi fu Domenico Sanofcrato 65 guardiano ved
Ramandzori Quinto fu Paolo Fivebovigliana 77 fornaio con
Moschini Giuseppe di Ernesto Roma 28 fornaio
Fiorantino Antonio fu Gaetano Roma Cantenano 80 coniuge
Mammonio Giovanna di Francesco Roma 9 sub
Di Mario Augusto di Massimo 16 muratore ed
Cavini Emilio fu Antonio Roma 66 ved
Cinti Pasquale fu Giacochino Potenzoli 65 impiegato con
Cibelli Giovanna fu Alfonso Troja 63 con Turchi
De Carolis Quirino fu Lodovico Roma 53 ved
Rossetti Filomena fu Pietro Palestrina 79 ved Giordani
Pesci Gustavo fu Giuseppe Fiorano 80 pensionato ed
Gregori Umberto di Pietro Roma 10 col
Salvati Luigi fu Angelo Civitella R. Paolo 80 bracciante
Romanini Fio di Gaetano Roma 66 sombiere con
Leonardi Luigi fu Luigi Antonio Terracina 74 calzolaio ved
Gervasoni Raffaele fu Vincenzo Montelcone Spoleto 61 carbonaio ved
Gregori Santiago di Pompilio Roma 17 commesso ed
Miceli Vittoria di Giuseppe Catanzaro 40 sub
Cecchi Maurizio fu Domenico Acuto 50 verrettiere con
Martini Luigi fu Luciano Arpino 37 contadino con
Peloni Clarido di Diodato Albano 16 col
Mastrocci Federico di Francesco, Pignatelo 24 cameriere ed
Mancini Michele fu Vincenzo Fazano 50 massovale con
Petrassi Elisa fu Domenico Zagarolo 53 con Curti

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 29 marzo 1913

BARI. . . .	17	47	61	10	1
FIRENZE. .	19	23	39	84	55
MILANO . .	81	46	33	83	64
NAPOLI . .	52	37	40	80	49
PALERMO .	38	81	1	43	47
ROMA	46	18	50	70	30
TORINO. . .	1	74	70	88	82
VENEZIA. .	60	90	88	30	32

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 10 aprile – Costruzione strada comunale presso Marsana. L. 168.232.

Roccolo, Municipio – 10 aprile – Adattamento ed convento ad uso uffici municipali. L. 86 mila.

Parma, R. Fabbrica – 10 aprile – Appalto quinquennale del servizio pagamento ed stenografia stradale di Parma. L. 168.210

Balmonte, Municipio, Municipio – 30 aprile – Costruzione edificio scolastico.

I signori azionisti della Banca Commerciale Italiana

sono informati che a partire dal 31 marzo pv. sarà pagata il dividendo dell'esercizio 1912 in ragione del 6% e cioè:

L. 45 per azione del valore nominale di L. 500 —
» 225 » » » » » 2000 —

contro presentazione della cedola N. 10.

Tale dividendo non dovendo essere pagato che contro consegna della cedola stessa dai titoli azioni i Signori Azionisti detentori di azioni di vecchia emissioni dovranno previamente effettuarne il cambio presentando i loro titoli muniti delle corrispondenti cedole N. 18 – 15 – 14.

I pagamenti si effettueranno alla Cassa della Sede Centrale e di tutte le Filiali della Banca.

Milano

Il varo dell'"Andrea Doria,, a Spezia

La R. Nave « Andrea Doria » gemella del « Duilio » che sarà varata oggi è la 5ª dreadnought italiana che scende in mare.

Essa è simile alle navi tipo « Conte di Cavour » (*Cavour, Giulio Cesare* e *Leonardo da Vinci*) ma non perfettamente eguale, poichè in questa nave l'armamento antisiluranteè costituito da cannoni da 152 mentre nelle navi « C. Cavour » tale armamento è costituito da cannoni da 120. Inoltre nelle due navi « Doria » e « Duilio » è aumentato alquanto la protezione, cosicchè in complesso esse rappresentano un progresso rispetto al tipo « C. Cavour » avendo armamento più potente, corazzatura più estesa, pur conservando la stessa velocità e risultando di dislocamento alquanto minore.

I piani delle navi « Doria » e « Duilio » sono gli stessi delle navi tipo « C. Cavour » progettati dal tenente Generale Masdea, salvo le modificazioni derivanti dal cambio dell'armamento secondario e le conseguenti altre modificazioni che furono studiate dal tenente generale G. Valsecchi.

La costruzione di queste due navi fu decisa dal ministro Leonardi Cattolica nell'estate del 1911 ed in breve tempo furono fatti gli studi necessari e spicate le commesse per materiali e macchinari si da potere nel marzo e nell'aprile 1912 impostare le due navi, una a Spezia e l'altra a Castellammare.

CARATTERISTICHE DELLA NAVE

La R. Nave *Andrea Doria* ha le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza fra le PP.	m.	168.96
Lunghezza massima	»	175.00
Larghezza massima	»	28.00
Immersione	»	8.50
Dislocamento	Tonn.	22.000 circa
Potenza dell'apparato motore	C. A.	24.000
Velocità prevista	Nodi	22
Combustibile in carico normale	Tonn.	1.000
Combustibile in carico massimo	»	2.500

ARMAMENTO.

XIII cannoni da 305 mm in 5 impianti dei quali 2 binati e 3 tripli tutti disposti sull'asse longitudinale della nave in modo da disporre il fuoco di 5 pezzi dritto di prora e di poppa e di 13 pezzi sui fianchi.

XVI cannoni da 152 mm in tughe corazzate disposte in due gruppi di 8, uno a prora ed uno a poppa.

XVIII cannoni da 76 mlm sulle tughe.

III tubi di lancio.

PROTEZIONE.

E' costituita da cintura corazzata completa al galleggiamento che si estende in altezza fino alla coperta e da una tuga prodiera sopra coperta, ponte parascheggie e ponti superiori protetti.

La grossezza della corazza raggiunge i 25 cm.

APPARATO MOTORE.

E' costituito da turbine agenti su quattro assi e 4 eliche, capaci di sviluppare complessivamente la potenza di 24.000 C.A. ed è alimentato da 20 caldaie a tubi d'acqua del tipo Yarrow disposte in varie camere separate.

Lo scafo è costruito tutto in acciaio ad elevata resistenza provveduto quasi totalmente da stabilimenti nazionali.

L'apparato motore sarà fornito dalla ditta Ansaldo di Genova, le corazze dalle Acciaierie di Terni, le artiglierie dalla ditta Vickers – Terni.

OPERAZIONI PEL VARO DELLA GRANDE MOLE

La R.N. « Andrea Doria » si varà un anno dopo dall'impostamento sullo scalo che ebbe luogo il 24 marzo 1912. Il peso della nave libera al varo è di 7400 Tonn.

Lo scalo n. 1° dove la nave è stata costruita è quello stesso dove fu costruita la « Conte di Cavour ».

Riuscirà interessante per i lettori conoscere come si procederà al varo, di così grossa mole.

Come è noto, durante la costruzione la nave riposa con la parte centrale sopra una sfia fila di appoggi chiamati *taccate* ed è scontrata sui fianchi da numerosi puntelli.

Le taccate sono costituite nella parte inferiore da scatole di ghisa riempite di sabbia, costruite in modo che aprendo appositi tappi, la sabbia esce e permette l'abbassamento dei tacchi di legno.

Per eseguire l'operazione del varo occorre costruire sotto la nave una specie di grande slitta chiamata intestatura la quale è destinata a scivolare sullo scalo unitamente alla nave alla quale è solidamente collegata.

L'invasatura è costituita da 2 grossi travi longitudinali tubolari di acciaio rivestiti di legno nella parte inferiore debitamente collegati fra loro e sui quali poggiano con l'intermediario di cunei di legno, dei *cuscini* di legno e di ferro che sposano la forma della carena nella parte centrale della nave, mentre alle estremità dove le forme della nave si assottigliano vi sono dei pezzi di legno squadrati di altezza variabile detti colonne che fanno testa contro tavole di legno dette *soffitte* che sposano le forme della nave.

Il peso dell'invasatura del Doria è di 900 tonnellate.

Per procedere al varo occorre scaricare il peso della nave dalle taccate e dai puntelli sull'invasatura sotto la quale viene collocato in precedenza uno strato di *sego* si fa uscire la sabbia dalle scatole di ghisa sottostanti alle taccate di legno, per modo che queste si abbassano e battono i cunei interposti fra i vasi ed i cuscini e di stringono le trinche di catena di poppa e si bagnano quelle di canape di prora.

La nave rimane così in potere della invasatura la quale a sua volta è trattenuta sullo scalo da *cataponte*, martinetti idraulici e dalle *bozze* che sono legature di canape fra un traverone di collegamento all'estremità prodiera dei vasi e un punto fisso dello scalo.

Tolti i martinetti idraulici e le castagne le *bozze* vengono tagliate a colpi d'ascia e la nave è libera per la sua discesa, se questa non avviene naturalmente per il proprio peso si mettono in azione i mezzi di spinta consistenti in 4 martinetti idraulici (2 per lato) della potenza complessiva di 1200 tonnellate.

La direzione dei lavori di costruzione

I lavori di costruzione dell'*Andrea Doria* sono stati diretti dal colonnello del Genio Navale Giuseppe Rota, Direttore delle Costruzioni del R. Arsenale di Spezia e dal Maggiore del Genio Navale Carlo Lardera.

Il conflitto balcanico

La presa di Adrianopoli

(S) **Sofia**, 29 — Sciukri pascià, col suo stato maggiore che comprende dodici pascià e parecchi ufficiali superiori, è partito dalla stazione di Kadikeny ed è atteso a Sofia.

(S). **Belgrado**, 29. — Il comandante in capo del II esercito serbo informa che quando il 20° serbo s'impadroni del forte Hardourlouk-Idrim, ad Adrianopoli vi trovò Sciukri pascià con due generali, ufficiali superiori e 150 ufficiali subalterni, ai quali fu permesso di restare nel forte e vennero resi gli onori militari.

Il giorno dopo Sciukri pascià e i due generali vennero accompagnati al generale Ivanoff.

Fino ad ora 17.000 soldati turchi si sono arresi il bottino è enorme: si è appena incominciato l'inventario.

Il quartier generale bulgaro ha avvertito il comandante serbo che da oggi 29 comincerà il trasporto delle truppe serbe da Adrianopoli, non essendo più necessario il loro concorso.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 29 — La stampa turca è concorde nel considerare la caduta di Adrianopoli come una sventura nazionale, la quale però invece di scoraggiare, dovrebbe servire di stimolo alla continuazione della guerra, visto che l'esercito di Ciataglia sarebbe capace di vendicare la caduta di Adrianopoli.

I giornali rilevano l'eroismo di Sciukri Pascià e di tutta la guarnigione. La caduta di Adrianopoli era da prevedersi. La difesa di quella città ebbe soltanto lo scopo di impegnare soltanto una parte delle forze bulgare.

Il *Tasvir* dice che la caduta di Adrianopoli non potrebbe influire la Turchia ad accettare le pretese esagerate degli alleati. L'esercito è deciso a difendersi contro le loro nuove operazioni militari. La pressione delle Potenze dovrebbe essere esercitata sugli alleati.

◆ (S) **Vienna**, 29. La *Sudslawische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il Gran Visir Mahmud Chevket pascià ha fatto le seguenti dichiarazioni circa lo stato attuale della questione della pace, in seguito alla caduta di Adrianopoli.

Dobbiamo in ogni modo rifiutare di entrare in nuove trattative che i bulgari volessero aprire su nuove basi. Noi non permetteremo mai l'accesso al Mar di Marmara, nè pagheremo alcuna indennità di guerra. Sarebbe erroneo credere che, in seguito alla caduta di Adrianopoli, si sia creata una nuova situazione, che ponga la Turchia in una penosa situazione. Militarmente poco o niente è cambiato al riguardo. Circa la minaccia di concentrare nuove truppe bulgare sulla linea di Ciataglia, faccio rilevare che noi, senza attendere tale eventualità, abbiamo già diretto nuove grandi masse di truppe verso Ciataglia e facciamo continuamente venire riserve dall'Asia Minore. Soltanto al centro della linea di Ciataglia i bulgari sono riusciti a respingere, con forze però molto superiori, alcuni deboli distaccamenti delle nostre truppe.

Il terreno, però, è stato da queste, in parte, riconquistato. Del resto noi manteniamo tutte le posizioni le quali sono più avanzate che non fossero dopo la fine della prima parte della guerra. I bulgari pensano quindi di riconquistare le loro vecchie posizioni. Di una marcia su Costantinopoli non *si può* seriamente parlare.

— La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: Corre voce che l'esercito bulgaro abbia giunto il lago di Derkos e avanzi con successo.

I bulgari a Ciataglia

◆ (S) **Vienna**, 29. La *Neue Freie Presse* ha da Londra, che le Potenze avrebbero già preso in considerazione la eventualità, che i bulgari sfondassero la linea di Ciataglia. In questo caso si penserebbe allo sbarco di distaccamenti dei soldati europei a Costantinopoli e a Rodosto, ma probabilmente più per impedire lo scoppio di eventuali disordini, che per ostacolare l'avanzata bulgara.

SERBIA

La Legazione di Serbia a Roma comunica:

« All'attacco generale contro i forti di Adrianopoli coronato dal successo, hanno preso parte attivissima specialmente tre divisioni serbe, le due divisioni di Kimok e una divisione del Danubio, in tutto 84.000 uomini.

Queste divisioni erano condiuvate dai loro reggimenti di cavalleria, dai loro corpi di pontieri e dai loro corpi sanitari.

L'azione dell'artiglieria serba, composta di grossi calibri da assedio, di cannoni *Leubitz* e di altri, ebbe un valore decisivo durante i combattimenti che durarono tre giorni. Il merito delle truppe serbe è stato quello di aver preso con assalti fra i più accaniti i seguenti forti: Mogila, Tifik, Ekmekli e parecchi altri, nonchè il famoso forte Papaz Tepe.

Questi forti sono considerati come i più moderni di Adrianopoli.

LE PERDITE DEI SERBI A ADRIANOPOLI

— (S). **Belgrado**, 28. Nei combattimenti presso Adrianopoli i serbi ebbero 1.000 morti e da 3 a 4.000 feriti.

L'INCHIESTA AUSTRO-UNGHERESE

(S) **Vienna**, 29 — Il *Neues Wiener Tageblatt* scrive: Nei primi giorni di aprile giungerà a Ginevra il vice-console austro ungarico Pansi accompagnato dall'usciere che porterà a Monaco per consegnare all'imputato citazione del tribunale di Ginevra per la querela sporta contro di lui dal console austro-ungarico Prochaska. Pansi dovrà poi recarsi a Berna per consegnare la citazione all'ambasciatore austro-ungarico Merey. Il console Pansi è stato incaricato dal governo austro-ungarico di condurre l'inchiesta.

Il governo ginevrino ha dato il suo consenso a che Pansi si rechi a Monaco per consegnare la citazione all'imputato senza che il fatto costituisca violazione della sovranità territoriale.

Pansi dovrà poi recarsi a Berna per consegnare la citazione all'ambasciatore austro-ungarico Merey

Governo giapponese ha affidato la rappresentanza di una casta dell'Oriente Cinese.

Stoccolma (Svezia), dopo avere accennato agli studi e lavori compiuti dal suo passo, esprime i voti che il Congresso decida in proposito.

Vasconcellos (Portogallo) partecipa di decisione dal suo Governo per la formazione di una carta della colonia portoghesi.

Ing. Rossetti si ferma, con osservazioni critiche, sulla formazione della Carta per ciò che riguarda la parte marittima che desidererebbe migliorata e resa uniforme con vantaggio stesso della navigazione.

Gen. Bourgeois chiede la parola per constatare come la Conferenza di Londra, se ha certo risolti i punti principali della questione, ha lasciato inesatte minuzie, le quali oggi si affacciano al Congresso senza raccogliere consenso di tutti; propone che i delegati per cinscuno degli Stati rappresentati al Congresso si adunino nella prossima settimana per decidere su tali minori questioni contrastate.

Albrecht Penck (Berlino) constata come la Conferenza di Ginevra abbia fatto molti progressi; egli non vuol entrare in particolari, ma crede di dover accennare ai punti cardinali sui quali quella conferenza è chiesta ad accordare i vari pareri: la divisione dei fogli, il meridiano iniziale e la rappresentazione del terreno. Egli si dice lieto di vedere i numerosi fogli portati come saggio al Congresso; ma se essi hanno un carattere unitario generale, risultano però all'esame più minuto varie divesità: il bassopiano, ad es., è trattato e colorito diversamente nelle carte d'un medesimo Istituto. Occorre dunque che questi saggi sieno ripetuti fino a giungere ad una carta uniforme. Una carta del mondo deve stampigliare la sua esattezza e precisione con uno stesso metodo non è possibile dare l'impressione delle grandi diversità che si incontrano nella terra. Si associa alla proposta del gen. Bourgeois e si augura che si abbia ad unire una seconda conferenza convocata dai Governi.

Riassunta dal Presidente la discussione, si decide che i delegati faranno parte del Congresso e quelli dei paesi non rappresentati nella Conferenza di Londra, si adunino per decidere sulle questioni insolute e che all'adunanza possano partecipare quanti si interessano all'argomento.

La nuova carta internazionale a 1: 200.000

e 1ª variazione

Ing. C. Gallemand dice che si è cercato di dare alla navigazione aerea la stessa facilità date alla locomozione terrestre ed alla navigazione marittima.

Una carta a scala 200.000 è indicata a questo scopo e l'Aereo Club di Francia ne ha eseguiti alcuni fogli, raccogliendo la buona accoglienza di più congressi aeronautici.

Il *comandante Roncagli*, essendosi anch'egli occupato della materia, dice che il volere la numerazione dei paralleli e meridiani come l'ing. Gallemand, l'ha proposta, portebbe una rivoluzione nel campo cartografico, senza tanto adeguati vantaggi.

Gallemand replica che la sua proposta tenderebbe solo alla costituzione di una graduazione supplementare.

Si vota infine un ordine del giorno con cui il Congresso fa voti che una Conferenza internazionale ufficiale sia costituita allo scopo di fissare per una carta aeronautica internazionale segni convenzionali e colori uniformi di costruzione.

Le Alpi francesi

Il *prof. Paolo Helbronner* (Parigi) espone quindi l'insieme dei lavori da lui condotti da più di dieci anni nelle Alpi francesi per descrivere completamente.

L'oratore è assai applaudito e con la sua bella conferenza si chiude la seconda adunanza generale.

IL LAVORO DELLE SEZIONI.

I Sezione – *Geografia matematica* – Presiede il prof. Millosevich che dà il benvenuto ai numerosi colleghi presenti e poichè tra essi vede il generale Bourgeois lo prega di assumere la presidenza, ed il Bourgeois accetta ringraziando.

Si rimandano, per assenza degli oratori, le comunicazioni di L. V. Bertarelli e del dott. Marcuse.

L'ing. Carlo Lallemand di Parigi riferisce sul tema: « Le deformazioni » e la riunione dei fogli della carta internazionale del mondo » ed è vivamente applaudito.

Lo stesso ing. Lallemand dà quindi conto della relazione dell'ing Giuseppe De Rey Pailhade di Tolosa sulla divisione decimale del quarto di cerchio, ed è nuovamente complimentato

Il dott. Carlo Banner di Berlino presenta un istrumento che è di aiuto nella misura degli itinerari in modo approssimato, esso è fondato sul principio di Jacobstahe che l'autore ha semplificato sul fondamento del regolo calcolatore.

L'ing. Lallemand parla sulla elasticità del globo terrestre e sulla sua misura, e ricordati i tre ordini classici di fenomeni che con un dato periodo concordante possono dar modo di misurare la elasticità del globo terrestre, espone un suo metodo per tale misura che è fra quello del rame e quello dell'acciaio.

Il prof. Marinelli presenta un saggio delle pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare Italiano inviando gli stadisti a prenderne visione.

Il Presidente, ricordate altre simili raccolte, rende omaggio alla pubblicazione italiana che vince tutte le similari.

II Sezione – **A e B Riunite** – *Oceanografia* e *meteorologia* – Il generale De Schokalsky legge la sua relazione sullo stato attuale della conoscenze idrografiche dei mari russi, presentando in rapporto a ciò cinque carte geografiche della marina russa.

Il prof. Giovanni Platania espone il risultato di due osservazioni fatte in occasione del maremoto nello stretto di Messina, sopratutto riguardanti l'intensità delle scosse marine, l'altezza e velocità di propagazione delle onde gravitazionali ed i caratteri delle onde stazionarie nelle diverse insenature.

Il generale Schokalsky propone, a questo punto, un telegramma di condoglianza alla vedova del compianto prof. Otto Krümmel e la proposta è approvata.

Il prof. Gaetano Platania parla poi sulla organizzazione internazionale per lo studio dei vulcani e deplora che per le difficoltà di accesso ai crateri durante le eruzioni sia difficile compiere studi sicuranti.

Si augura che ogni nazione civile organizzi lo studio dei propri vulcani facendo capo ad un centro internazionale.

Sulla previsione scientifica dei terremoti si intrattiene il prof. Kovesligetthy che in base alla legge empirica delle repliche deduce l'espressione analitica dell'intervallo, dimostrando la possibilità di determinare entro limiti abbastanza approssimanti il luogo e l'intensità di un sismo venturo. L'adunanza di domani di queste sezioni sarà presieduta dal prof. Schütt e dal prof. Supan.

III Sezione – *Antropogeografia* – Il colonnello Enoff di Christiania legge la sua relazione sul metodo da impiegarsi per ottenere la popolazione dei paesi dove non esiste censimento.

Il presidente Obehammer osserva che occorre addivenire ad un voto concreto ma è poi approvata la proposta di rinviare la questione alla seduta prossima.

Il dott. Fischer di Boelino tratta di osservazioni fatte sulla vita nuova nella Cina; e Nitzenvenhis fa osservazioni a sua volta sulla possibilità di adattamento dei cinesi alla cultura occidentale.

La seduta quindi si scioglie eleggendo a presidente la seconda adunata il dott. Fischer.

V Sezione – *Geografia economica* – Il prof. *Zimmerer* di Ratisbona, fondatore di un istituto Museo Commerciale riferisce sul commercio del Danubio con l'Oriente, dagli antichi tempi ai modernissimi.

Il presidente Blondel dà quindi la parola a Rudolphino Somerer Tisc Chenaki di Pietroburgo il quale svilluppa la sua relazione sul commercio e l'industria della Russia Europea per regioni. Si tratta della illustrazione di un'opera di geografia economica in 13 volumi e di un cartogramma della Russia elaborati dal relatore su cui si distribuiscono le ricchezze naturali e le industrie.

Il barone Tornaew di Pietroburgo ha la parola dal Presidente comm. Cova, per riferire sul manuale di geografia dell'Impero Russo. La comunicazione è illustrata da una serie di cartogrammi a tinte graduali che danno una visione chiara e completa dei fenomeni ai quali l'autore ha dovuto accennare, specie per quanto riguarda la produzione animale vegetale e minerale e le vie di communicazione dell'Impero.

Il prof. Camera d'Almeida di Bordeaux interviene per schiarimenti sull'argomento; quindi il prof. Grimaldi di Napoli prende la parola sulle comunicazioni del Piemonte, esaminando il passato e discutendo del presente, in maniera ottimista. Il suo nuovo via aperte attraverso le Alpi.

VI Sezione – *Cartografia* – Essendo assente il prof. Naomasa Yatsuski di Tokio, ne presenta la comunicazione scritta il presidente prof. Otto Hondewalkid Quindi il prof. Bruckner di Vienna espone la comunicazione sua, accompagnata da nitidissime proiezioni fotografiche, sulle varie crociere della » *Naiade* » nell'Adriatico e sui risultati delle ricerche compiute circa la salinità e la temperatura di quel mare.

Il presidente ringrazia l'oratore ed i presenti applaudono.

Il dott. Lodovico Sawichi dà poi conto della relazione sua, sui risultati finora ottenuti e le questioni insolute dell'esplorazione glaciale nei Carpazi.

Il dott. Frederico Maselle presenta una interessante lavoro della signorina Luella A. Owen degli Stati Uniti sui Bacini Geiser del Parco di Yellowstone.

VII Sezione – *Geografia storica e storia della geografia* – Presidenza del prof. Paul Vidal de La Blach dell'Università di Parigi.

Il dott. C. L. Oes Vangesten di Christiania legge in italiano una comunicazione sul tema « di un disegno di raccogliere in un catalogo ragionato carte geografiche comprendenti la Norvegia, anteriori al 1817 ».

Ha quindi la parola il Colonnello G. E. Gerini di Torino, il quale parlando dei viaggi e dell'opera del Padre Giovanni Maria Lecia nel paese dei Lao orientali (1642–1648) tratteggia la figura di questo missionario che fu pioniere degno nell'esplorazione dell'Indocina.

Il prof. Oberhummer di Vienna riferisce lungamente su di una proposta circa un lessico geografico dell'antichità e la sua relazione dà luogo ad una diffusa discussione cui partecipano il prof. Beloch ed altri; quindi il conte Teleki di Budapest si intrattiene sulla storia della cartografia dell'Ungheria.

Infine a nome del prof. Pullè il col. Gerini presenta l'opera della Cartografia antica dell'India.

La seduta è diretta dal prof. Vaganti.

VIII Sezione. – *Didattica* – Il prof. Wagner dell'Università di Göttingen riassume la sua relazione sull'insegnamento della geografia in Germania ed il dott. Ogilvie di Londra espone lo stato dell'insegnamento della geografia in Inghilterra. Il prof. Teleki riferisce sull'ungherese e il prof. Rodi per l'Ungheria, Brucher per l'Austria, Helbronner di Nancy sulla creazione di commissioni internazionali per regolare le questioni toponimiche lunghe le frontiere e l'adunanza approva un ordine del giorno per la creazione di tali commissioni miste.

Le seduta è stata presieduta dal prof. Bela Erödi. Oggi lo sarà dal prof. Telles.

Il dott. Errera di Bologna riferisce sull'organizzazione della geografia in Italia, ponendo in rilievo le deficienze degli attuali regolamenti e tutto lo sforzo compiuto dai geografi, indipendentemente dalla organizzazione ufficiale, per tener alto in questo campo il nome italiano; ed in conseguenza si vota un ordine del giorno per esprimere il desiderio che sia provveduto sollecitamente ad elevare e rafforzare l'insegnamento della geografia nelle scuole.

Il dott. Béla Erödi riassume la sua comunicazione sulla diffusione della studio della geografia mediante intese internazionali. Il prof. Callegari presenta un suo desiderio per la separazione dell'insegnamento della storia da quello della geografia; ed il cap. Giannitrapani svolge la sua relazione per una proposta di «Geografia Universale da compilarsi in base ad accordi internazionali, e la Sezione vota un ordine del giorno a quel concetto ispirato.

Infine il prof. madrileno Beltran y Rozpide esprime quali debbano essere le linee direttrici di un efficace insegnamento geografico nelle scuole e dà un piano particolareggiato dei programmi da seguire.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Trombini Paolo*, forno e pizzicheria, via dei Sabelli 9. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 1655; passivo lire 16,669.07. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisoria: avv. Filippo Fontana, piazza Madama n. 26. Prima adunanza dei creditori: 15 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 27 aprile. Chiusura: 13 maggio.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Salvatori Luigi*, già con negozio di pizzicheria in piazza Principe di Napoli n. 11. Per il 17 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in una sola rata appena omologata la sentenza del concordato stesso.

Ditta sorelle Vatalelli, mercerie, Corso V. Emanuele n. 235. Per il 16 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali.

Ricci Rodolfo, marmi, via Tiburtina n. 254. Per l'8 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate trimestrali.

Ditta Stabery e Golombioski, merletti, via del Gesù, n. 71 e via Campo Marzio n. 6. Per l'11 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate trimestrali.

Marcotulli Demetrio, ferramenta e mercerie, via Tiburtina num. 72-74. Per il 18 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Bersella Corinna, tessuti e mercerie, viale G. Cesare n. 74-76. Per il 14 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Bartomeoli Adolfo*, cordami, via della Muratte n. 23. Omologato il concordato concluso il 22 gennaio al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Al curatore avv. Giuseppe Pantano liquidate 800 lire.

Coltorti Adolfo, già gioielleria in piazza Esquilino n. 26 e poi in via Cavour n. 123. Omologato il concordato concluso il 26 febbraio 1912 al 20 per cento in 5 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge.

Brasini A. e Arcieri N., impresa per costruzioni, via del Fiume n. 12. Omologato il concordato concluso il 28 febbraio al 10 per cento. Negati benefici di legge. Al curatore avv. Carlo Scotti liquidate 3000 lire.

RENDICONTO — *Chiantella Antonino*, sartoria, via della Mercede n. 21 p.p. – Per il 14 aprile riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore avv. Montani.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Bianco Mariano*, tessuti, Subiaco. Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo tra i creditori.

FALLIMENTO REVOCATO. — *Terracina Mosè*. Ordinata la cancellazione del nome del Terracina dall'albo dei falliti essendo stati adempiti gli obblighi assunti con il concordato 6 maggio 1912.

CONCORDATI APPROVATI — *Nanni Giovanni*, confezioni, Corso V. Emanuele n. 240. Concluso il concordato al 30 per cento in 4 rate trimestrali. Rammentato al concordato 15 creditori per lire 23,884,81 su 20 ammessi al passivo per lire 30.262,96.

Nicolai Ernesto, vini e olii, via del Governo Vecchio n. 39-47. Concluso il concordato al 26 per cento in 4 rate bimestrali. Omologato. Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 121,708,25 su 20 ammessi al passivo per lire 170,179,25.

LIQUIDAZIONI DI ONORARI — *Gregorutti Virgilio*, forno, via Ostiense n. 107-109. Al curatore avv. Cesare Giuffrè liquidate 700 lire.

Fratini Ernesto, noleggio vetture, via Merogesi n. 4. Al curatore avv. Guido Calli liquidate 1400 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Farina Carmelo, generi commestibili, via del Lepardo n. 39 A. Commissario giudiziale avv. Silvestro Alta, via del Boncompagni, 3. Dal bilancio risulta: attivo lire 4365; passivo lire 40295.60.

Taddei Cesare, cappelli e berretti, via Giulia n. 193. Commissario giudiziale avv. Biagio Alacia, via Lecosa n. 68. Dal bilancio risulta: attivo lire 750; passivo lire 3952.

SPORT

GIUOCO DEL CALCIO

Campionato Italiano

Oggi sul campo dello Stadio avrà luogo l'importante match di calcio fra le squadre della Lazio e della Naples di Napoli per il titolo di campione dell'Italia centrale.

La partita avrà inizio alle 14.45.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Decimo giorno - Domenica 30 Marzo

I. Corsa – PREMIO GROSSETO – L. 3000 – M. 3000 – Ore 14.30

(Steeple-Chase – Handicap Discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
March. C. Merignoni	Avinglam	g. fiora, m. e b. celeste.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. e b. nero, m. e trac. g.
Scuderia Nomentana	Modonte	g. r., cr. S. A. bl., m. c. b. bl
Francesco Simonecin	Ayrbul	g. paglino, b. scarlatto

II. Corsa – PREMIO MONTE CELIO – L. 3000 – M. 1400 – Ore 15.

(Vendere – Gentlemen Riders)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza Umbra	Magadino	g. paglino, b. scarlatto
Magg. E. Varini	Tukio	g. cerch. b. o g. m. c. b. o.
Scuderia Nomentana	Sylvanire	g. r. cr. S. A. bl., m. c. b. bl.
Cap. Aldo Sacchetti	Lybien II	g. e b. verde, m. lilla.
A. Franceschi	Cicin	g. marr., m. e b. rosa.
Dino Philipson	Votre Altesse	g. blea, cerchi r., b. blea.
Conte S. Rizzardi	Bergavet	g. r. cr. S. A. gialla, b. r.
Cap. Mich. Di Scipio	Ghademès	g. e b. col., m. bianche.
Razza Umbra	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.

III. Corsa– PREMIO ORBETELLO – L. 3000 – M. 2100 – O. 16.30.

(Handicap Dimedente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Brianza	Somnolence	g. ser., doppia fascia ch. v
Dino Philipson	Votre Altesse	g. bl., cerchi r., b. blea.
Razza di Bernate	Lanoloi III	g. r., cuci. bianche, b. r.
Razza di Bernate	Lasifabella	g. r., cuci. bianche, b. r.
Teddy Evans	Niagara	g. v., fascia rossa, b. blea.
Sir Rholand	Gurnegnai	g. e b. strisce bianco e vio

IV. Corsa – PREMIO ESQUILINO – L. 3000 – M. 1600 – Ore 16.

(Handicap Discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Bernate	Picciola	g. r., cuci. bianche, b. r.
Sir Rholand	Gadabbani	g. e b. str. bianco e viol.
Frank Turner	Yucca	g. b., cerchio cuerda, b.v.
Alberto Chantre	E. Fitzmaurice	g. nera, alam. oro, b.r.
Scuderia Brianza	Dandi	g. azz., doppia fascia, b. v.

V. Corsa – PREMIO ELLINGTON – L. 3000 – M. 2200 – Ore 16.30

(Vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Sandro	g. e b. str. bianco e viol.
Sir Rholand	Cancgrate	g. e b. str. bianco e viol.
Razza di Bernate	Alceo	g. r., cuci. bianche, b. r.
Razza di Bernate	Saturno	g. r., cuci. bianche, b. r.

VI. Corsa – PREMIO PALATINO – L. 2500 – M. 1200 – Ore 17.

(Vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cav. Thomas Rook	Primola	g. viol., m. gialle, b. rosso
Fratelli Gnaccarini	Cesarino	g. blea fascia bianca, b. r.
Razza di Bernate	Ambrokes	g. r., cuci. bianche, b. r.
Razza Umbra	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.
Sir Rholand	Al	g. e b. str. bianco e viol.
Scuderia Nomentana	Sylvanire	g. r. cr. S. A. bl., m. e b. bl
Duca Fordin. Cito	Duchesse	g. v. scuro, b. scarlatto
Cav. Enea Gallina	Oakhanie	g. marr., cr. S. A., m. e b. r.

VII. Corsa – PREMIO CASAL ROTONDO – L. 2500 – M. 3000

Ore 17.30 – *(Siepi – Handicap Discendente)*

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Nomentana	Maboni	g. r. cr. S. A. bl. m e b. bl.
Scuderia Nomentana	Domina	g. r. cr. S. A. bl. m. e b. bl.
Tea Pietro Bonori	Cicin	g. r. cr., bianca, b. rosso
Giuseppe Ferri	Carpacsio	g. e verde, cr. S. A. e b. r.
Ten. Bar. C. Gautier	Glen	g. blea, croce rossa, b. r.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. e b. nero, trac. gialla
Marino Cascavilio	Favorolle	g. r., param. e cr. bl. b. r.
Razza Umbra	Magadino	g. paglino, b. scarlatto.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Iersera alle 22.15 S. M. il Re partì alla volta di Spezia per assistere al varo della *Andrea Doria*. Si recarono alla stazione ad ossequiare il Sovrano il prefetto sen. Annaratone ed il questore cav. Wenzel.

VATICANO. — Un telegramma da Vienna dice che secondo la *Neue Freie Presse* il priore della chiesa di Sant'Antonio a Trieste mons. Vrochin Perdezolli è stato nominato arcivescovo di Paranzo.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA —

Nella seduta del 28 marzo fu trattato il seguente ordine del giorno:

ALBANO – T. E. De Stefani Eugenio – Accoglie in parte
id. id. T. Z. Costanzi Pio – id.
id. id. T. E. Morani Giuseppe – id.
id. id. T. R. Ballustri Mario – id.
id. id. T. E. De Angelis Candido – id.

ARTENA – Illuminazione pubblica – Approva

BRACCIANO – Contributo copisi marini – Approva

CASTEL GANDOLFO – Sfratto per il Largo – Transazione Cecsi – Approva

CIVITAVECCHIA – Giudizio contro maestose Guglielmi–Approv.

FROSINONE – T. E. Carbogne Paolo – Accoglie in parte
id. T. R. Bisai Clarinda – Accoglie in parte

GROTTAFERRATA – Concessione area all'avv. Fiorini – Passa del Genio Civile

LEPRIGNANO – Demolizione della Chiesa di S. Luca – Approvato.

MONTELANICO – Aumento canicie alla Corriera Postale – Approva con modificazioni

S. GIOVANNI BIEDA – Debito con la Cassa Risp. Roma – Appr.

SUBIACO – Domanda Consigl per abbuono di somme – Approva

TREVI LAZIO – Indennità passaggio fili elettrici – Passa del Genio Civile

TREVIGLIANO – Rotocamino di rolitti stradali – Approva

VELLETRI – Regolamento e bollo fiscale – Approva

VICO NEL LAZIO – Tetano Bonati cassato turno! – Ho approva salvo replica

ALEZIO – Lavori di colatura, pagamento saldo – Approva

GROTTA S. STEFANO – Bilancio 1913 – Approva

MARINO (Castel Gandolfo e Rocca di Papa) – Consorzio vetturale – Approva

FROSINONE – Invio bambini cadaveri alla casa marina – Appr.

PALLANO – Bilancio 1913 – Approva

Vita mondana. — Lunedì 14 aprile dalle 17 alle 20 avrà luogo un ballo danzante e uno spettacolo di varietà per beneficenza, al *Salone Margherita*, concesso gentilmente. Insieme ai *buffet* e al trattenimento, dei professionisti ecc. Mentre, La Banda d'istrumenti bellicini diretta dal nostro amico Maestro Pietro Mascagni suonerà i brani più graditi. Le signore e signorine che hanno promesso il loro aiuto per la buona riuscita della festa sono pregate di trovarsi alle 16 nel salone per la distribuzione dei posti.

I funerali del principe Windischgraetz. — Ieri alle ore 17 ebbero luogo i funerali dell'infelice principe Vincenzo Windischgraetz. Le Guardie archiducali preparate nella sala maggiore della cancelleria dell'Ambasciata al secondo piano di Palazzo Venezia. Il vi fu data dal parroco della chiesa di San Marco l'assoluzione alla salma. Dopo la funzione la cassa fu posta in un carro di prima classe, che era, come pure un altro carro, letteralmente coperto di magnifiche corone. Notate quelle del Ministero degli Esteri austro-ungarico, dell'Ambasciatore von Merey, dell'Ambasciatore e della Principessa Schoenburg, dei colleghi e molte altre.

La famiglia era rappresentata dal principe Ugo Windischgraetz, cugino del defunto. Erano presenti le dne ambasciate d'Austria–Ungheria al completo con a capo i due Ambasciatori ed erano pure presenti le signore delle due ambasciate. Vi erano pure il conte Lutzow, ex Ambasciatore a Roma, il consigliere di ambasciata al Ministero degli Esteri austro-ungarico Max Riedl von Reidenau in rappresentanza del ministero stesso, i Ministri di Prussia von Mühseberg, di Baviera von Ritter, numerosi diplomatici delle altre missioni e vari membri della colonia austro-ungarica.

La salma, accompagnata dalle due ambasciate, che seguirà il feretro in carrozze di rappresentanza, per via Alessandrina e via Cavour fu portata alla stazione di Termini, da dove partirà per la stazione di Mies Tachan in Boemia ove sarà inumata nella cappella gentilizia della famiglia.

— Ieri mattina in suffragio del defunto principe Vincenzo Windisch–Graetz, che ora stata fissata per lunedì alle 11.30, avrà luogo invece martedì alle 11.30.

Feste Costantiniane. — Oggi nelle ore del pomeriggio avrà luogo una grande cerimonia religiosa in ricorrenza delle feste Costantiniane.

Esse avranno inizio alle ore 15 nella Basilica sotterranea di S. Domitilla e continuerà nella Basilica di S. Sebastiano. Vi prenderanno parte dei cori musicali l'un diretto dal maestro Mons. Muller coi cantori e alunni musicisti della scuola Gregoriana; l'altro diretto dal maestro Casimiri cogli allievi della Scuola Superiore di Musica sacra di Roma.

Circolo Marchigiano. — Domani sera alle ore 20.30 si terrà l'assemblea generale dei soci del Circolo Marchigiano per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Conto consuntivo del 1912 e Relazione dei Sindaci.

A Beneficio dei reduci — Non ci è possibile pubblicare ancora l'intero programma del grande concerto Vezsey all'*Argentina*, ma possiamo assicurare che sarà il più interessante ed apprezzato di quanti il celebre violinista ne ha dati finora nel suo giro trionfale attraverso l'Italia.

Diciamo soltanto che figurerà nel programma il famoso *concerto di Beethoven* con accompagnamento di orchestra, una delle più belle pagine musicali conosciute e che il Vezsey suonerà con il più meraviglioso violino del mondo, lo *Stradivario* già posseduto dall'Imperatrice Caterina di Russia che oggi ha comperato a Londra per la ingente somma di lire centomila.

Questo prezioso istrumento sorprenderà per la conservazione perfettissima, farà udire le sue note incantatrici la sera del 1° aprile al Teatro *Argentina*, aggiungendo così all'attrattiva già grande di udire ancora una volta il portentoso violinista alla vigilia della sua partenza per l'America, l'altra non meno grande di poter apprezzare il più celebrato violino esistente.

Il pubblico accorrendo numeroso a questa magnifica festa dell'arte compirà anche opera generalmente patriottica perchè il concerto è dato a profitto della federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci e dei congedati dall'Esercito per la quale il Vezsey offre disinteressatamente il magistero aquisito dall'arte sua.

Viabilita' nell'Agro. — Il Municipio rende noto che la strada n° 36, che dalla via Tiburtina presso il 4° chilometro, conduce alla via Nomentana, progettata nell'interesse della bonificazione dell'Agro Romano, è stata compinta ed aperta al pubblico transito.

A Castel Sant'Angelo. — Oggi resteranno aperti al pubblico i padiglioni esterni con ingresso gratuito dalle 10 alle 13.

La mostra di pelli e cuoi lavorati sarà aperta dalle 10 alle 17. Ingresso L. 0.25.

Lega Navale. — L'assemblea annuale della Sezione Romana della Lega Navale, avrà luogo questa mattina, alle ore 10 precise.

Pensionato di pittura — L'esposizione dei lavori eseguiti per il concorso al Pensionato artistico nazionale di pittura, 2ª prova, sarà aperta al pubblico nei locali del R. Istituto Superiore di Belle arti di Roma, questa mattina dalle ore 10 alle 12.

Vincitore del concorso è stato dichiarato, come dicemmo il sig. Cesare Fratino.

Accademia di scherma. — Mercoledì, 2 aprile, alle ore 16, gli allievi del maestro Giovanni Frattini daranno un'accademia di scherma nella sala Pichetti in via del Bufalo.

Il nuovo asilo Montessori. — Ieri mattina, in una sala della scuola municipale «Adelaide Cairoli» fu inaugurato il nuovo asilo Montessori. Erano presenti fra i numerosi invitati, le signore Credaro, Nathan Malagodi, marchesa De Viti De Marco, marchesa Misciattelli, contessa Suardi, miss Craig, miss Lily Hutchinson, e moltissime altre. Parlarono della istituzione, ringraziando i presenti, l'on. Clemente Mansini, la marchesa De Viti De Marco, miss Craig, miss Lily Hutchinson e l'indiano Ginappah, il sig. Melville, tutti elogiando vivamente il metodo Montessori, che tanto interesse ha destato nel mondo pedagogico.

Escursione archeologica. — Oggi il prof. Niegp. Landi illustrerà la via Latina dalle origini al 1859i Temi principali: Castel Gandolfo, Cesare, Alarico, Genserico, Totila, e Barbarossa, i sepolcri dei Valeri, Calpurni, ed Amici, di quasi la potenza e le ricchezze in particolare quelle in Tripolitania e la Villa a Zanuar.

Il convegno pel pubblico è alle 15 e mezzo fuori Porta S. Giovanni alla fermata del tram Terminini-Cave (Cessati Spiriti).

Per Angelo Da Gubernaatis. — Questa mane, alle ore 11, nella sala in via della Pedacchia n. 4, p. 1°, a cura dell'Istituto *Romano* del prof. Francesco Sabatini, il prof. Francesco Aquilanti commemorerà l'illustre scrittore, esaminando le varie fasi della sua vita operosa. Si fa speciale invito a coloro ai quali il De Gubernatis fu amico, collega o maestro.

— Oggi alle ore 15.30, anche la *Unione storia ed arte* commemorerà Angelo De Gubernatis; parlerà di lui, nell'aula del Colosseo, il prof. Arturo Trento.

Tutti possono intervenire.

In Arcadia. — Lunedì 31 alle ore 18 avrà luogo la solenne tornata per celebrare la festa di S. Giuseppe e l'onomastico di S. Santità. Leggerà la prosa il rev. mons. Carlo Pietropaoli vescovo di Trivante, dirà il carme latino il conte Michele Pocci, e seguiranno poesie italiane. Negli intermezzi musicali prenderanno parte le allieve della prof. contessa Carloni (canto) e della prof. Margherita Tofanelli (violini).

Tombola. — Oggi, alle 16,45, nel pianale esterno di Porta Pia, si estrarrà una tombola di L. 3000 a beneficio dell'educatorio Emanuele Ruspoli.

Sono scelti i seguenti premi: 1. 500; cinquina L. 300; prima tombola L. 2000; seconda tombola L. 500.

Corso di stenografia. — Col 3 aprile p. v. presso i locali dell'Associazione « Pro Quartiere Salario » in via Tirso, la Scuola Stenografica Cesarotti Italiana, inizierà le lezioni di un nuovo corso gratuito di stenografia, sistema Gabelsberger-Noe, libero a tutti i Soci dell'Associazione « Pro Quartiere Salario » ed ai soci dei loro famiglia.

Le lezioni si svolgeranno regolarmente il lunedì e giovedì dalle ore 20 alle 21.

Le iscrizioni si ricevono da oggi a tutto il 3 aprile p. v. presso la segreteria dell'Associazione « Pro Quartiere Salario » in Via Tirso 12, dove possono avere tutti gli schiarimenti desiderati.

Ordre inviolabile ai conducenti automobilisti. — Il collega Giuseppe Fiammingo, di s. 37, da Rignoto (Catania) abitante in via Veneto 79, direttore del giornale *L'Italia* alle 19 di ieri mentre con la propria automobile trasitava per lo stradone di Brescione, fu vittima di un grave incidente. Per un guasto alla macchina, la vettura andò ad urtare contro un parapetto della predetta via.

Nell'urto violento il sig. Fiamingo riportò ferite multiple al viso e commozione cerebrale.

Trasportato sollecitamente a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Associazione Elettrotecnica Italiana. — Nella elezioni delle cariche sociali avvenute nella Riunione del 27 corr., non si raggiunse il numero legale prescritto dall'art. 9 del reg. della Sezione. Perciò l'Assemblea è convocata in seconda convocazione per oggi alle ore 11, col seguente Ordine del Giorno

Nomina di due consiglieri

Nomina di due delegati per la Commissione delle Norme.

Le urne rimarranno aperte fino alle ore 12.

Nota degli oggetti rinvenuti e consegnati al Monte di Pietà dal 22 al 29 Marzo 1913:

Cambiale da lire 250 – Borsa nera vuota – Borsetta e due fazzoletti – Borsa fazzoletto e libro – Specchietto – Libro paga Moscatelli – Paio di pianelle e ciccolatone – Scontrino agenzia ist. M. – Due scontrini di pegno – Anello d'oro con pietre – Biglietto di Stato – Porte d'anni a nome Leo – Un ombrello – Portamonete con denaro – Tre paia occhiali da chiavi – Una bicicletta – Stuola di pelo marrone – Una chiave – Portamonete vuoto – Un romanzo – Guida di Roma – Libro preghiere – Portamonete e pochi soldi – Guanti da donna – Un ombrello – Cinque pacchetti di chiavi – Una coperta da viaggio – 40 centesimi – Una scarpa –Scarpa nuova – Involto di biancheria – Una mantellina – Biancheria per bambino – Involto di biancheria – Giacca da operaio – Due camicette da donna – Un berretto – Quattro scarpe nuove di diverse grandezze – Un busto per signora – Cucchini e forchette.

Nella depositeria Urbana: Carrottino a mano con legname ecc.

CONFERENZE

Antonio Cippico al Lyceum. — Domani alle ore 16.30 Antonio Cippico dell'Università di Londra, terrà una conferenza sul tema: « Canti di guerra e d'amore della Grecia Moderna ».

Garducci - Pascoli - D' Annunzio. — Nel vasto salone del Circolo Marchigiano, Nicola Cilenti tenne ieri sera – dinanzi a un pubblico affollatissimo e oltremodo elegante – l'annunciata conferenza su Carducci – Pascoli – D'Annunzio. E l'oratore seppe, con la parola smagliante, l'eleganza e la robustezza del periodo e l'elevatezza del tono tener aggiogata durante tutto il suo dire l'attenzione dell'uditorio tutto, trascinandolo spesso all'applauso acroscante ed unanime.

Non delle fredde e biasglienti armi della critica pesante e mascherata d'umanità si servì il Cilenti. Egli seppe con animo d'artista far rivivere nella fantasia degli ascoltatori le figure dei tre grandi poeti nostri, esaltarne alla giusta altezza le opere, e sulle une e le altre proiettò fasci di vivida luce.

Rievocazione veramente felice di Carducci, di Pascoli e di D'Annunzio, fatta da un giovine di salda cultura e di quadrata coltura che ha ingegno di un artista e che dinanzi alla grande opera d'arte sa infiammarsi e infiammare.

Alla fine Nicola Cilenti fu salutato da una lunga fragorosa ovazione.

Dopo la conferenza, Nino Regard disse molti versi di poesi, suscitando l'ammirazione più schietta del pubblico tutto. E fu veritù il Regard è ben magnifico dicitore, che sa essere di straordinaria efficacia, pur conservando una bella signorilità di linee e molta sobrietà.

Fu anch'egli festeggiatissimo dall'uditorio tutto.

Assoc. Archeologica Romana. — Oggi alle 18, nella sede sociale (V. Quattro Fontane 16) il dott. Guido Calza terrà una conferenza su *La donna nel mondo greco-romano*.

Il portico d'Ottavia, S. Angelo in Pescheria e Cola di Rienzo. — Su questo tema terrà oggi, domenica, una pubblica e gratuita conferenza Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, con appuntamento alle 15 avanti la piazza di S. Maria in Campitelli.

Trovi.

LA VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschüller, *specialista di di ottica accademica* riceve per la correzione dei

Investimento. — Il mascovale Carli Michele di a. 23, da Roma, abitante al Vicolo Chiuso 3, alle 12.15 di ieri, in via Tor de' Conti, fu investito da un carretto guidato dal macellaio Bonifazi Guglielmo e riportò contusioni multiple giudicate guaribili alla Consolazione in g. 25.

— Mario Colangeli, di a. 39, ab. in via Zabaglia 62, verso le 16 di ieri, in via Nazionale angolo via Firenze, mentre andava in bicicletta, fu investito dall'automobile n. 55 - 1236, di proprietà della signora Teresa Cortirozzi e condotto dallo *chauffeur* Mariano Martini di a. 20. Nell'urto il Colangeli cadde a terra ferendosi alla testa. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 10.

Tentato suicidio. — Annita Costantini, di a. 18, da S. Paolo (Brasile) abitante al Vicolo delle Sette Sale, alle ore 14 di ieri, per causa non ancora accertate, ingoiò a scopo suicida, un bicchiere di varecchina.

Trasportata a S. Spirito, dopo che i sanitari di guardia le praticarono la lavanda dello stomaco, fu trattenuta in osservazione.

Un furto in tentativo. — La notte scorsa il fiaccellaio Benedetto Civitenga, di a. 343, nativo di Norcia, ab. in via della Maddalena 38, rincasò verso le ore 2.

Mentre egli metteva la chiave nella toppa della porta del suo appartamento, avvertì un calpestio sospetto, di persona che scendeva le scale. Immaginandosi che si trattasse di qualche furfante, scese un corridoio, trovandosi di fronte ad un individuo dal fare molto impacciato, che si era accoccolato come per nascondersi, lo afferrò per le spalle e lo spinse giù per le scale. Ma l'ignoto, posto mano ad una rivoltella, ne sparò un colpo contro il Civitenga, senza però colpirlo. Dopo ciò scese precipitosamente le scale, aprì il portone e si allontanò. Il Civitenga si recò a denunciare la cosa alla Questura, e il cav. Annibaldi iniziò subito attive indagini per identificare lo sparatore.

Grave ribellione. — Ieri, alle 14.15 le guardie di P. S. del commissariato di S. Lorenzo, Rospigliosi e Virzi, ritornando dal servizio prestato nella stazione di Malabarba, sorpresero una comitiva di pregiudicati a giuocare a *carabè*. Fra essi eravi l'ammonito Augusto Ciocca, di a. 24, che gli agenti dichiararono in arresto.

Costui invece di seguire le guardie si gettò a terra e si mise ad oltraggiare, tirando pugni e calci e facendosi venire le solite convulsioni epilettiche.

I compagni si ribellarono contro gli agenti stessi, tirando loro dei sassi, senza però colpirli. In seguito alla sassaiuola che si faceva sempre più fitta, l'agente Rospigliosi esplose un colpo di rivoltella in aria.

Accorsero subito altre guardie e furono arrestati due dei ribelli nelle persone di Amleto Proietti, di a. 22, ab. in via Porta Metronia 232 ed Alessandro Buccini, di a. 20, ab. in via Campani 23. Il Ciocca fu trasportato al Policlinico ove rimase piantonato.

Dopo indagini ordinate dal commissario cav. Damiani, furono fermati e arrestati gli altri partecipanti alla ribellione. Sono Alberto Alfieri, di a. 17, ab. in via Campani 6, Francesco Canali, di a. 18, ab. in via dei Sabelli 26, Umberto Pozzi, di a. 23, ab. in via Marsi 58; Nicola Condizianni, di a. 15, ab. in via degli Equi 19, Carlo Bellanti, di a. 17, ab. in via Campani 32, Duilio Tinaferri, di a. 19, ab. in via Principe Umberto 26, e Giuseppe Zattini, di a. 20, ab. in via dei Sabelli 32.

Sono ancora latitanti i pregiudicati Vittorio Romoli di a. 17, ab. in via degli Equi 55 e Nicola Comezzi di a. 21, ab. in via Sabelli 18.

Annegati nel Tevere. — Alle 12.30 di ieri, al porto fluviale, il bambino Armando Simone, di a. 8, ab. in via dei Miracoli 19, scese sulla banchina si pose a scherzare, con un barca ormitamente ai suoi compagni Umberto e Romolo Sirelli, rispettivamente di a. 5 e 8. Il Simone, ad un tratto perduto l'equilibrio, cadde in fiume, perendo miseramente. Del fatto fu avvertita la delegazione del Quartiere Flaminio.

Ricoverato al manicomio. — Verso le 15 di ieri, mentre era su una carrozzella da piazza Angelo Rosati, di a. 46, ab. in via Palermo 93, cominciò a commettere delle stranezze. Una guardia di P. S. chiamò quindi di Magnanapoli, salito sulla vettura, accompagnò il Rosati all'ospedale di S. Spirito, ove fu visitato dal dott. Lofresa che, riconosciuto il Rosati affetto da malattia mentale, lo fece trasportare al Manicomio.

E gli dà noie la bicicletta !. — Armando Leili, fattorino telegrafico, di a. 18, ab. in via Principe Amadeo 175, ieras alle 21.30 si recò a portare un espresso nel palazzo in via della Vite 32.Nell'andrare della casa lasciò incautadita la propria bicicletta del valore di lire 100. Al suo ritorno la bicicletta era scomparsa. Denunziò il fatto al commissariato di Trevi.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI 2 Aprile 1913 La 1ª Custodia vende gli ori dal 28 Febbraio 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Coll'abituale successo si è ieridata un'altra replica dell'*Isabeau*. La Della Rizza, il Di Giovanni, Cirino e gli altri furono assai applauditi.

Assistevа pubblico assai numeroso ed elegante.

— Oggi alle 17, a prezzi popolari con ingresso gratuito ai bambini accompagnati – fuori abb. – *Aida*.

Lunedì riposo : martedì *Aida*.

L'Impresa ha poi conceduto, dietro richiesta della Camera del Lavoro di Roma, per mercoledì, 2 aprile, una speciale serata a prezzi popolarissimi. Si rappresenterà la nuovissima opera del maestro Mascagni : *Isabeau*.

I biglietti per le sedie, anfiteatro, galleria, si vendono da lunedì mattina stesso a martedì sera presso la segreteria della Camera del Lavoro, e da mercoledì mattina presso il botteghino del teatro. I palchi e le poltrone verranno unicamente venduti al botteghino del teatro da lunedì 31.

Sabato, alle 21. – 35 d'abb. – prima rappresentazione della *Fanciulla del West*.

Amichevole soluzione di una vertenza artistica.

Nel Novembre del decorso 1911, avvigendosi al Teatro *Costanzi* di Roma per conto del «Comitato Esecutivo per le Feste Commemorative del 1911» dall'Impresa Zanini e C. una stagione lirica, il giornale teatrale romano *Musica*, sia con un articolo comparso sotto il titolo *Gli spettacoli al Costanzi* nella cronaca dei teatri e concerti locali; sia in una lettera aperta al Conte di S. Martino, Presidente del Comitato del 1911, a nome del Direttore stesso del periodico, avv. Raffaele De Rensis, sia da ultimo in un *entrefilet*, ebbe ad esprimere opinioni ed apprezzamenti circa la stagione in genere e intorno al Direttore d'orchestra maestro Egisto Tango, nei quali questi, ritenendo si esorbitasse dai limiti di una serena ed obbiettiva critica d'arte, per sentirsi nel campo delle offese personali, ravvisò gli estremi di una diffamazione. Per tali motivi il m. Tango sporse querela contro il giornale *Musica* e contro il Direttore di esso, avv. Raffaele De Rensis.

Interposti però buoni uffici da parte di amici comuni, l'avv. De Rensis dichiarò di non aver avuto alcuna intenzione di offendere anche dal punto di vista artistico, il maestro Tango; e spiegò come dovesse riscontrarsi l'origine delle sue scosse in un grave attrito, sorto appunto in quell'epoca fra lui e l'Impresa Zanini, attrito che lo mise in uno stato di eccitazione, da non consentirgli di conservare l'abituale sua serenità di spirito.

Il M. Tango, che già altre volte aveva avuto campo di apprezzare l'imparzialità di giudizio dell'avv. De Rensis, in seguito alle sue franche dichiarazioni ha ora ritirata la querela, e così il 4, nel miglior modo, composta un'incresciosa vertenza fra un musicista valente ed un ottimo critico.

Il Sindacato dei Cronisti si era interposto per l'amichevole soluzione.

Argentina. — Archita Valente è commediografo cramai provetto : sente il teatro e lo comprende : sa come lo si deve intendere e come lo si deve trattare.

Lo dimostra pienamente il nuovo atto, che è stato rappresentato ieri sera.

L'adulterio di Nivetta, sconegiato con abilità, ha un disegno vivace, spigliato, ricco di motti di spirito spesso di buona lega.

Tutto ciò fece sì che il pubblico ieri mostrasse più volte , e chiaramente, di divertirsi.

Ma alla fine gli appiansi furono scarsi e tutt'altro che unanimi, sicchè gli interpreti ebbero – a stento – una chiamata.

Nè poteva essere diversamente : tolti i pregi formali cui or ora accennavamo, nulla o troppo poco rimane: è il contenuto che manca : e manca in modo troppo palese, perchè possa anche il più semplice ed il peggio disposto degli spettatori non accorgersene.

L'adulterio di Nivetta, in cui tutto si riduce al perdono che, per evitare uno scandalo, volente o nolente, un marito elargisce alla propria moglie adultera, che non si capisce troppo se fu davvero colpevole, mercè l'intervento della suocera e degli altri di famiglia, aveva forse intenzioni artistiche nella mente dell'autore : esse però non sono passate nel suo lavoro.

Faralli, la Bissi, la Lollio-Strini, Bissi, Spano, recitarono con impegno.

Seguì *Una fortuna in prigione* di Bayard e Lafont.

Oggi due spettacoli : di giorno – a prezzi popolari – *Sogno ogni sera* e *Una fortuna in prigione*. Alla sera *L'adulterio di Nivetta* e *Una fortuna in prigione*.

Valle. — Iersera, con *Il perfetto amore*, si è data la rappresentazione in onore di Amerigo Gnasti.

Dire quanto felice sia stata l'interpretazione artistica offerta dal Gnasti nella divertente commedia di Roberto Bracco, la quale è tuttavia di faticosa e non facile esecuzione, parrebbe superfluo se non sembrasse pure un dovere ricordare, a titolo di costante ammirazione, le eminentissime e rare doti di perfetto artista, che fanno del Gnasti uno dei migliori e più compiti e più simpatici attori che vanti il nostro teatro odierno.

Dopo ciascuno dei tre atti e dopo anche l'esilarante monologo del Gnasti stesso : *Passe che vai...!*, l'affollatissimo pubblico decretò un vero trionfo all'attore e all'autore, con interminabili e calorosissimi applausi.

S'intende che tale trionfo è stato giustamente condiviso da Dina Galli, sempre perfetta, brisa e insuperabile.

— Oggi : di giorno *La signorina Jovette mia moglie*; di sera *Niente di dazio !*

Domani *La Zebra*.

Mercoledì : *Le spezzatrici*, un atto di G. Ruberti, nuovissimo. Indi *Pace in famiglia* e *Il suo primo viaggio*.

Nazionale. — Anche iersera il bel dramma del Lavarière *Le marchand de rêve*, di cui parliamo in seconda pagina, fu lungamente e ripetutamente applaudito alla fine d'ogni atto. Gli ottimi esecutori, tra i quali ci piace ricordare principalmente la Mariani, il Tolentino e la Tricerri, dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

— Stasera *Le marchand de rêve* si replica. Di giorno *Francillon*.

Quirino. — Anche ieri sera, nella *Vedova Allegra*, la Compagnia « La Sociale » ha riscosso calorosi applausi dal pubblico numeroso e scelto che affollava il teatro.

— Oggi due rappresentazioni : alle 17 *Eva*, alle 21 *La casta Susanna*.

Prossimamente *La favola della Principessa*, nuova per Roma.

Apollo. — Anche nella replica di ieri sera la nuova e graziosa operetta *Il birichino di Parigi*, di cui parliamo ampiamente in altra parte del giornale (V. 2ª pagina), richiamò elettissimo pubblico, che gremiva letteralmente la sala. Emma Vecla, un indiavolato e vero birichino, riscosse unanimi e fragorosi applausi sovente anche a scena aperta, per la grazia e la vivacità dell'arte deliziosa e per la armonicistà della sua voce. Contribuirono efficacemente al successo la Cradi, la Roma, il Volta, il Pompei, il Romanelli e l'esilarantissimo Gargano, un *Gastone* pieno di spirito ed arguzia. Ammirati la massa orchestrale, i cori e la messa in scena.

Nella serata di oggi replica e nella diurna *La vegnetta della rose*.

Adriano. — Continua il successo della *troupe* Hegolmann, che anche ieri sera ebbe applausi entusiastici. Anche gli altri numeri del programma furono applauditi.

— Oggi due grandi rappresentazioni con nuovo e vario programma.

Salone Margherita. — Due spettacoli grandiosi oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 17.

Argentina. — *Sopra ogni bene*, ore 17; *L'adulterio di Nivetta*. *Una fortuna in prigione*, ore 21.

Valle. — *La signorina Jovette mia moglie*, ore 17; *Niente di dazio ?*, ore 21.

Nazionale. — *Francillon*, ore 17.30; *Marchand de rêve*, ore 21.

Quirino. — *Eva*, ore 17.30; *Casta Susanna*, ore 21.

Apollo. — *La regnetta delle rose*, ore 17.30; *Il birichino di Parigi*, ore 21.

Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 17 e 21.

Manzoni. — *La ladra dei fanciulli* ore 17.30; *I misteri di Londra*, ore 21

Metastasio. — *La signora delle Camelie*, ore 17.30; *Sotto la luce rossa*. *La porta chiusa*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Ippodromo Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, tre grandi partite, ore 15.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1913

Vedi avviso in 6. pagina.

" GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLITA LO SPIRITO

tuto, cito, iucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositeria per Roma : Ditta G. MILLI, Via Monserrato, 61.

Ultime Notizie

Dalla Libia

(5) BENGASI, 29. — Secondo le notizie fornite dagli informatori rientrati oggi, nel combattimento dell'altro ieri i beduini ebbero: 19 morti e 19 feriti nello scontro che ebbe luogo nell'oasi di Gariumes e 6 morti e 13 feriti nello scontro che ebbe luogo nell'oasi di Guarcia.

(5) TRIPOLI, 28. — Stamane tutti gli ufficiali e i notabili si sono riuniti al Municipio ed hanno delegato Hassuna Pascià e il Cadì a recarsi al castello per esprimere la loro gioia per l'occupazione del Gebel.

— La brigata Montuori ha occupato Rumia.

Si sono presentati i capi di Biayna, Zintan e Fesato a domandare perdono.

— Tutte le truppe della divisione Lequio si trovano concentrate a Jeffren di dove proseguiranno al più presto per Zintan.

I rifornimenti si trovano molto facilitati dal fatto che la strada fino a Jefiren è stata trovata praticabile dagli auto-carri .

Nel castello di Jefren sono state trovate molte provviste di polveri e tutto il macchinario per fabbricare cartuccie, nonchè una macchina per sollevare acqua, tavole, conduttore di piombo, medicinali, disinfettanti, abiti, ecc.

Il marconto di Jefren comincia ad avviarsi .

Commissioni dell'Istituto internazionale di Statistica.

Si sono riunite a Roma nei giorni 26. 27, e 29 corr. sotto la presidenza del Sen. Luigi Bodio, due commissioni dell'Istituto Internazionale di Statistica.

L'una aveva per iscopo di esaminare il piano di statistica agraria internazionale, che, a nome dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, era stato presentato al congresso dell'Aja dal prof. Umberto Ricci, capo del servizio di statistica dell'Istituto Internazionale di agricoltura.

L'altra aveva per iscopo di decidere intorno alla creazione di un organo permanente dell'Istituto Internazionale di Statistica.

Hanno partecipato alle importanti discussioni, oltre il presidente sen. Bodio, i seguenti membri dell'Istituto Internazionale di Statistica: S. E. Georg von Mayr, professore all'università di Monaco, S. E. Robert Mayr, presidente della Commissione I. R. di statistica di Vienna, il sig. Marchi, Direttore della statistica francese, il dr. De Vargha, direttore della statistica ungherese, il dr. Everi, direttore della statistica prussiana, il sig. Methoist, direttore della statistica dei Paesi Basi, il sig. Verrijn, professore all'università di Groningen, il sig. Milliet, ex direttore della statistica svizzera, il Maggiore Graigie, il prof. Schiff.

Le due commissioni hanno tenuto le loro discussioni nel palazzo dell'Istituto Internazionale di agricoltura, e sono state risevute dal sig. Louis-Dop, vice presidente dell'Istituto che in assenza del marchese Cappelli, trattenuto dal Congresso geografico internazionale, ha posto ai convenuti il saluto del l'Istituto Internazionale di agricoltura. Le conclusioni delle due commissioni convocate nella nostra città saranno poi presentate alla sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica che si terrà in Vienna nel settembre prossimo.

Ministero Interno.

Con la sua recente circolare indirizzata ai prefetti del Regno il Ministro dell'Interno raccomanda di esortare vivamente i Comuni a prendere in considerazione l'opera benefica dell'Associazione pro bambini malarici ed a contribuire anche mediante diretta elargizioni.

Questa circolare fa seguito a quelle dei Ministri delle Pubbliche Istruzione e dell' Agricoltura dirette ai corpi direttivi scolastici per promuovere sottoscrizioni in tutte le scuole del Regno.

L'Associazione pro bambini malarici ha la sua sede in Roma, via Lombardia 31 ed è presieduta dalla signora Giuseppina Ferrari-Pregis, dalla signore Enrichetta Chiarvviglio-Giolitti e dal comm. prof. B. Grassi direttore del Laboratorio Batteriologico della Sanità del Regno.

L'Associazione ha già istituito da due anni un sanatorio a Rocca di Papa che ha dato meravigliosi risultati ed ora si propone di estendere l'opera propria an che nelle zone malariche fondandovi degli ospedaletti-scuole. Il principio che informa l'opera dell'Associazione è di mandare un generale interesse in Italia per le misere popolazioni dello Agro Romano e delle Paludi Pontine, giacchè si tratta di un problema di carattere nazionale e non regionale.

Ministero Esteri

Iersera alle 23.53 diretto a Spezia parti l'on. Di S. Giuliano.

Ministero Guerra.

E' aperto un concorso ad esami per la nomina ai seguenti posti di capotecnico di artiglieria e genio di 6ª classe.

tre posti nella specialità fabbro ferrinatore;
due posti, nella specialità fonditore;
un posto, nella specialità fabbriche d'armi;
due posti nella specialità meccanico-aggiustatore;
un posto, nella specialità fabbro lagnaiuolo.

Le domande d'ammissione si dovranno presentare al Ministero della guerra non più tardi di 40 giorni dalla pubblicazione del decreto.

Si richiedono i seguenti documenti: Atto di nascita, cittadinanza italiana, certificato penale, di buona condotta, foglio di congedo, certificato di sana costituzione, diploma di licenza d'istituto tecnico e titoli superiori o equivalenti, fotografia.

Stato Maggiore generale.

Il gen. Frugoni è nominato presidente del Comitato centrale del corpo volontari ciclisti e automobilisti in sostituzione del gen. Ragni.

Il gen. Cigliana è nominato vice-presidente id. in sostituzione del gen. Valeria.

Per gli studenti di 2ª cat. 1888-1889

Il Ministero della Guerra ha inviato una circolare ai Comandi di Corpo d'armata perchè i Comandi di regg. agevolino, nella continuazione degli studi e nella presentazione agli esami, gli studenti richiamati della 2ª categoria delle classi 1888 e 1889, compatibilmente con le esigenze di disciplina e di servizio, soggiungendo che, giusta le vigenti disposizioni regolamentari, gli studenti di medicina e chirurgia e di farmacia possono compiere il periodo di servizio, col trasferimento alle compagnie di sanità, presso gli ospedali Militari principali o succursali od anche presso le infermerie presidiarie.

Ministero Marina.

IL VARO DELL'« ANDREA DORIA »

Il Ministero della Marina comunica:

I cancelli del R. Arsenale di Spezia saranno chiusi per tutti indistintamente gl'invitati al varo della R.N. *Andrea Doria* alle ore 10 di domani.

Spezia, 28 — Sono giunti il Sotto Segr. di Stato on. Bergamasco, gli on. Doria, Fiamberti e Podestà per il varo dell'*Andrea Doria*.

Alle 16 il Sindaco, il Sottoprefetto e le altre Autorità si sono recate alla Stazione per ricevere e la Presidenza del Senato e il Ministro on. Leonardi Cattolica.

(5) **Spezia, 29**. — Alle 15 sono giunti da Torino gli on. di Rovasenda e Garibaldi e alle 16.40 è giunto da Roma il Ministro on. Leonardi Cattolica, ricevuto dal contrammiraglio Pastorelly, dall'on. Diena, dal Sottoprefetto, dal Sindaco e dalla Giunta Municipale.

L'on. Ministro si è diretto subito all'*Hotel Croce di Malta* accompagnato dal contrammiraglio Pastorelly e dal suo aiutante di bandiera.

Con lo stesso treno sono giunti pure la presidenza del Senato composta dagli on. senatori Paternò, Fabrini, Biscaretti, Colonna e di Prampero e il Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, ricevuti dalle predette autorità e dal senatore Capellini.

UNA RESA SMENTITA.

Un giornale della sera pubblica che la R.N. *Dante Alighieri* sarebbe immobilizzata a Lisbona per un grave accidente avvenuto a bordo.

La notizia è assolutamente falsa.

La *Dante Alighieri* non è mai stata a Lisbona, nè deve andarvi nel corso della crociera oceanica intrapresa. Essa oggi si trova in navigazione dalle Azzorre per Vigo di Spagna dove giungerà lunedì.

Le notizie costantemente date colla radiotelegrafia della predetta nave sono ottime.

Per gli operai della R. Marina.

Tanto i Ministeri del Tesoro e della Guerra quanto i Consessi consultivi della Marina hanno espletato l'esame del nuovo Regolamento sugli operai borghesi della Regia Marina preparato dall'on. Ministro Leonardi Cattolica in modo che resta ora soltanto da provvedere il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio dei Ministri sul regolamento medesimo perchè esso possa avere piena applicazione.

Informazioni estere

I FUNERALI DI RE GIORGIO

(8) **Atene**, 29. — I funerali di Re Giorgio sono fissati per giovedì.

(8) **Napoli, 29.** — Col treno delle 14.20 è giunto S.A.R. il Conte di Torino che si imbarcherà stasera sulla *Vettor Pisani* diretto ad Atene per rappresentare S.M. il Re ai funerali del Re Giorgio.

◆ (8). **Atene, 29.** I deputati greci al Parlamento ottomano Aravantinos, Comnidis e Homaras, eruditi da Costantinopoli, sono qui arrivati. Sono anche giunte parecchie notabilità turche capitate da Costantinopoli.

L'ammiraglio Berkeley Wilne a bordo dell'*inflessibile*, seguito dall'incrociatore *Iron*, giungerà domani. La missione francese arrivata martedì. E' già arrivato il rappresentante del Patriarca di Alessandria per assistere ai funerali del Re Giorgio.

Il patriarcato ecumenico di Costantinopoli ha inviato al Re Costantino, alla Regina Olga e al Governo ellenico calorosa condoglianza. Nel suo dispaccio al Re il Patriarcato qualifica il Re defunto come glorioso.

Il generale Danglis comanderà le truppe nel giorno dei funerali del Re Giorgio.

◆ (8) **Sofia**, 29. Il Principe ereditario Boris è partito oggi, accompagnato dal Ministro dell'Interno, dal vice presidente della Sobranje e dal Sindaco di Sofia, per Atene per partecipare ai funerali del Re Giorgio

◆ (8) **Sofia**, 29. Tutti i mi nistri si recano stasera a Adrianopoli e ritorneranno a Sofia lunedì mattina.

◆ (8) **Atene**, 29. Il Principe Enrico di Prussia e il duca di Cumberland sono giunti a bordo della nave Breslavia.

◆ (8). **Atene**, 29. Il Principe Nicola arriverà mercoledì ad Atene per assistere giovedì ai funerali.

Il Principe Enrico di Prussia è stato ricevuto al Pireo dal Principe, dal Ministro del Consolo di Germania e alla stazione di Atene dai Sovrani. Il Principe Enrico e il Duca di Cumberland sono quindi saliti sulle loro automobili e hanno raggiunto il Palazzo.

Il Principe Valdomare e il Principe Rolando Bonaparte sono ospiti del Principe Giorgio e il Granduca Costantinovich è ospite del Principe Nicola.

CINA E MONGOLIA.

◆ (8) **Mukden**, 29. Il movimento a favore della rivincione alla Mongolia settentrionale si accentua nella Mongolia interna. Il Governo cinese ha perciò rinforzato le guarnigione di Pao-ting-fu e Ugan-kumin.

Il progetto del Governatore generale tendente a costruire una ferrovia a scartamento ridotto da Mukden a Sze-chen è stato approvato dal Governo di Pechino.

LA FRANCIA NEL MAROCCO

◆ (8) **Parigi**, 29. Si annuncia che il Gen. Mangin ha sorpreso e occupato il campo di Zaian, impadronendosi delle armi e delle munizioni, nonchè di oltre 300 tende, fra le quali si trovano quelle di Zaianei e delle sue figlie.

La colonna ha inseguito il nemico e lo ha costretto alla fuga.

Conflitto balcanico

TURCHIA

◆ (8) **Costantinopoli**, 29. (*Ufficiale*). – Il rapporto militare di oggi segnala un cannoneggiamento sui alcuni punti della linea di Chatalgia. Il nemico ha indi attaccato le posizioni avanzate ad occidente di Bujuk Chenekdje. I battaglioni turchi hanno indietreggiato, ma un contrattacco operato dall'ala sinistra col concorso della flotta ha respinto il nemico.

Un attacco nemico diretto contro la colonna di Mouradi è fallito.

Non è segnalato alcun avvenimento a Bulair.

FRANCIA

◆ (8). **Parigi**, 29. Hennion, dir. della Polizi a generale, è stato nominato prefetto di polizia in sostituzione di Lépine messo a riposo.

Pujalet, direttore dei musei nazionali, sostituisce Hennion nella direzione della polizia generale.

— Il Ministro Klotz ha espresso personalmente il suo rincrescimento a Lépine, che ringraziò per gli eminenti servigi resi al paese.

S. U. D'AMERICA

◆ (8). **Filadelfia**, 29. E' morto Macrea, ex-presidente delle ferrovie della Pensilvania.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 29. Il *Fremdenblatt* dice che la nomina del Principe Fürstenberg alla carica di arcivescovo di Vienna non è ancora avvenuta. Il disbrigo di alcune formalità richiederà probabilmente ancora qualche tempo; però la candidatura di mons. Piffl è molto probabile.

Il *Fremdenblatt* ha da Lubiana che è stato infetto per il 24 agosto un congresso dei cattolici sloveni e croati.

◆ (8) **Budapest** 29. Il deputato Giulio Kovacs ha diretto una lettera ai capi del suo partito, Giulio Justh, Kossuth e Bola Egry, informandoli che egli presenta le sue dimissioni perchè riconosce di avere agito in modo perfettamente contrario al regolamento del partito medesimo, quando egli si espresse in favorevole nella Camera dei deputati. Egli aveva preso la decisione di dimettersi già da tempo, ma ha aspettato far ciò, attendendo che il verdetto della sua associazione fosse ivenuto legale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il postale *Taormina*, prov. da Genova, ha oggi transitato il 28 da Palermo per New York.

Navig. generale. — Il postale *Duca degli Abruzzi*, prov. da Genova, è giunto a Montevideo il 28, diretto a Buenos Aires.

Italia. — Il postale *Ravenna* ha proseguito il 28 da Santos per Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte* è partito ieri da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 29 marzo 1913

Borse più fiacche ma con poca attività. I prezzi sono lì lì essendo limitati alle Rendita ed ai Valori bancari.

Rendita it. 3 ½ % contanti 88 a 88.05
» fine mese 88.17 ½ a 88.20 — Banca d'Italia 1488.50 a 1487 — Banca Com.le 889 — Credito Italiano 578 — Banco di Roma 107.25 a 107.50 — Società Bancaria 100 — Credito Provinciale 179 — Istituto Fondiario 530 — Acqua Marcia 1000 — Angelo Romana Ces 1148 a 1146 — Condotte 506 — Omnibus 196 — Immobiliari 296 — Beni Stabili 300 — Imprese Fondiarie 117.25 — Rendite Fondiarie 97 — Ferriere 138 — Montecatini 136 — Metallurgica 121 — Piombino 131 — Ansaldo 276 — Carbon 722 — Karka 443 — Cementi 153 — Elettrochimiche 77 — Zuccheri 82.25 — Molini Pantanelle 115.50 — Ciusa 196.

CAMBI — Parigi 102.12 ½ — Londra 25.99 — Berlino 130.15.

Il prezzo del cambio per certificati pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 31 Marzo L. 102.09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 31 Marzo a tutto il 5 Aprile pei dazisti non superiori a L. 103, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.10

BORSE ITALIANE — 29 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	87 95	88 —	87 90	88 17
Id. fine mese	88 17	88 20	88 15	—
Id.3½%(1902)	88 17	87 90	87 80	88 17
Id. Fine mese	—	87 70	—	—
A. B. Italia	1486 50	1487 —	1486 50	1487 —
» Commerc.	890 —	890 —	884 —	—
» Cred. Ital.	575 —	577 —	—	—
» R. Roma	107 —	107 —	107 —	107 —
Mediterranee	341 50	341 —	—	340 —
Meridionali	562 50	564 —	563 —	563 —
Aco. Terni	1037 —	1036 —	—	—
Veneta	—	142 —	—	—
Nav. Gen.	416 50	416 50	—	—
Raffinerie	306 75	345 50	—	—
Arm. Ansaldo	277 —	278 50	—	—
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » 4 ½ %	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	403 —	—	—
Cambi				
C. Berlino	126 22	126 11½	126 10	126 20
» Francia	102 07	102 10	102 05	102 05
» Londra	26 70	25 76½	25 78	25 77
» Svizzera	101 75	101 72½	—	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 29 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	87.84 60	88.10 60	87.10 47
3 ½ % » 1902	87.63 50	88.88 50	86.79 37
3 % lordo	67.73 75	68.53 75	66.55 74

BORSE ESTERE

Parigi, 29 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3 % fran.	fine.	87 62	87 75	87 62
3 % spese	—	—	—	—
3 % italiano	3 ½ %	non quot.	non quot.	88 37
Turca		89 15	89 20	88 30
Spagnuola		93 —	93 —	93 —
Prima nuova		100 20	100 20	—
Portoghese		—	—	—
Ungherese		—	87 10	87 60
Egiziano 3 %		—	102 —	102 —
Banca di Parigi		—	1777 —	1772 —
Banca ottomana		—	—	643 —
Credito fondiario		—	—	957 —
Azioni Suez		—	5060 —	5075 —
Lotti turchi		—	122 —	121 75
Ferrovie ital. nuo.		—	—	840 —
Ferrovie ital.		—	97 ½	96 —
Rio sull'Italia		—	28 20½	28 20 5
Su Londra		—	—	—
Su Madrid		8 60	—	—
Cambi Argentino		—	—	—

Vienna, 29 Marzo	28	29	Londra, 29 Marzo	29 apertura	29 chiusura
	scorso	corrente			
Cred. austr.	637 75	638 25	Consolid.	74 ½	74 ½
Rend. oro	106 50	106 60	Ital.	96 —	95 —
Id. carta	83 80	83 70	Turca	86 —	86 —
Ungh. 4 %	82 80	82 60	Russa	—	73 ½
Id. 3 ½	73 45	73 45	Spagn.	90 ½	90 ¼
Un. Bank	603 —	a	Giappon.	82 —	82 —
C. Londra	24 10	24 18	Egiziano	100 ¼	100 ¼
Lav. 250 ex	93 80	93 85	Argent.	89 ½	89 ¼

Berlino, 29 Marzo	28	29	Sconto ufficiale
	scorso	corrente	
Rend. 3 %	—	—	SAGGIO
It. cont.	—	—	
I. f. mese	—	—	
Obbl. ferr.	—	85 30	Italia 6 %
» It. 3 %	—	—	Francia 4 %
» Merid.	—	—	Inghilterra 5 %
» Roma	—	—	Germania 6 %
B. Com. It.	—	—	Austria 6 %
Az. Merid.	111 25	—	Belgio 5 ½ %
» Medit.	—	—	Spagna 4 %
Rublo	214 85	215 05	Svizzera 4 %
Cambi Ital.	—	79 30	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 29 ore 15,50

Rend. 3 ½	97 .98	Raffinerie	367.—
Id. fine m.	98 .16	Ind. mec.	204.—
B. Italia	1487.—	Ercolano	700.—
Commerc.	893.—	Zucc. naz.	156.50
Cred. It.	576.—	Id. rem.	82.—
Bancaria	99 .62	Lebendy	—
B. Roma	107.—	Terni	1038.—
Merid.	563.—	Metallur.	122.—
Medit.	343.50	Ferriere	138.—
Navigaz.	419.50	Offisino	493.—
Veneta	143.—	Tram	—
Acquedotto Pugliese 500.			

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 29 ore 15,15

Rendita 3½ %	88.17	Raffinerie L. L.	366.—
Banca d'Italia	1487.50	Raffinerie Zucchero	204.—
B. Commerciale	892.—	Molini A. I.	348.—
Credito Italiano	577.—	Terni	1036.—
Bancaria	107.—	Ansaldo	278.—
Banco Roma	107.—	Elba	185.—
Meridionali	564.—	Piombino	130.—
Mediterranee	343.—	Società Italiana	138.—
Veneta	142.—	Metalli	121.—
Navigazione	416.50	Carbone	722.—
Ercolano	703.—	Bilbao	680.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 29 Marzo, ore 24

Francese 3 %	87.70	Metropolitane	—
Esteriore	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	87.—	Di Beers	654.—
Rend.	—	Goldfields	77.80
Banque de Paris	—	East Rand	73.—
Cred. Lyonnais	—	Somovico	—
Credit Foncier	—	Parchin	—
Suez	—	Cambi: Argent.	—
Egyptien	—	» Berlin	—

EDITORE-DIRETTORE: Costan

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di **FEDERICO M. WHITE**

Versione italiana di Filizina Lenzo

CAPITOLO V

Sangue e sangue

Alice intanto pensava ch'ella doveva fidarsi di quell'uomo implicitamente senz'altra prova che la parola di lui, era una cosa un po' arrischiata perchè infine colui poteva essere un impostore... ma un'altra occhiata data al volto di lui dissipò i suoi timori.

— Ci siamo incontrati in un modo proprio strano — disse poi gravemente — Vi cercavo per avvertirvi che Mr Draycott sarebbe venuto qua oggi e siccome è una cosa insolita per lui, temevo quasi che gli fossero nati dei sospetti.

— Non credo - rispose Clench - è astuto ma non fino a questo punto

Questo bosco non avrà attrattive per lui, ma è naturale che ci venga poichè per la sua malattia ha bisogno di muoversi e respirare aria pura.

— Ma come fate a sapere che la malattia di Mr. Draycott.....

— Mia cara signorina, voi dimenticate che me ne avete parlato voi stessa poco fa; sono avvocato, sapete, e la mia professione m'impone di curare ogni particolare. Se non fosse così come potremmo aver nelle nostre mani tanti affari delicati affidateci da tante famiglie? Forse vi sorprenderà di sentire che io ho già fatto delle ricerche sull'argomento che ci interessa e so che Mr. Draycott è un alcoolizzato della peggiore specie. Non assaggia vino o liquori per parecchie settimane e poi vi si abbandona colla frenesia di un pazzo.

— Egli dice che soffre di nevralgia.

— Frottole! e vedrete più tardi come abbia ragione io. Non m'avete detto che vi aveva colpito il fatto che entrambi Mr. Faver's Mr. Draycott soffrissero di una malattia che ad intervallo di qualche settimana li obbliga a star chiusi in camera per parecchi giorni?

— Si ed è ciò che mi confonde - disse Alice - anzi che mi spaventa, direi. Vi sono fra essi tanti punti di rassomiglianza... hanno certe volte la stessa voce e gli stessi gesti. Vi ho detto anche come Draycott conosca tanti incidenti... accenni qua... è come se lo spirito di Faber fosse passato in Draycott.

— Ammettiamo che vi sia qualche frode molto ingegnosa...

— Di questo sono proprio convinta - seguì a dire Alice. Ma come è mai possibile se Mr Faber è morto!

Prima che morisse m'aveva poi nominato parecchie volte la persona che doveva essere suo erede e ciò quando era proprio in se, prima che gli capitasse quell'orribile disgrazia. So che apprezzava molto il suo amico, che allora si trovava nell'Argentina ed il testamento in suo favore era stato fatto da molto tempo. Ora, Moler è morto e non c'è da discuterlo; vidi il suo cadavere quando lo portarono a casa e posso giurare che era proprio lui e quanto di lui era rimasto... persino l'orpete sulla mano che non riuscì mai a far guarire. Non rammento più come la chiamassero ma so che dicevano che era come un avvelenamento del sangue. La mia impressione è che Mr Draycott sia qualche parente di Faber e che, per qualche grave ragione abbia cambiato nome.

Clench aveva ascoltato Alice con attenzione lusinghiera.

— Le vostre supposizioni sono giuste - disse - perchè io pure ho scoperto colle mie indagini che che vi è stretta relazione fra Mr Faber e Mr Dray cott, ma pel momento non si deve far parola di ciò, poichè potrebbe rovinare tutto il lavoro dal principio. Ed ora veniamo a Carl Moler: che parte ha nel dramma?

Alice si strinse nelle spalle con atto noncurante mentre un lieve rossore le saliva alle guance.

— Non saprei dirlo con certezza - mormorò - Giunse inaspettato e non se n'andò più via. Diede mostra di un gran piacere al rivedere Mr Draycott, ma il piacere fu tutto dalla sua parte perchè il mio tutore era tutt'altro che contento. Moler seguita a star qua e pare che abbia una specie di ascendente su Mr Draycott.

— Ricatto - disse Clench pacatissimo - me l'aspettavo e conferma le mie supposizioni. Egli pure è un furfante impudente ed ha un forte sentimento del mio valore. Mia cara signorina, vagrò sbrazzarmi di Moler al momento opportuno e fra tanto gli ho teso una bella trappola.

Egli è senza dubbio uno scienziato e chirurgo di vaglia e la sua fama è corsa pel mondo. So che alcuni americani vorrebbero consultarlo di nuovo. Avete sentito che m'ha chiamato Russell Bassett di cui pregherà di non trarlo d'inganno. Deve credere che io vengo dal sud America per ricerche scientifiche. Sono molto ricco e Moler spera di assicurarmi il mio denaro. Egli mi ha chiesto di venire a vederlo qui e credo che sarà anch'io ospite a Rowncroft Park.

— Sarà di gran conforto per me, esclamò Alice, ma mi pare che il vostro primo incontro non sia stato gran che propizio.

— Sono io che l'ho preparato così e ne ho avuto dei risultati eccellenti. Vi ho detto che quel pezzetto di tela che ho messo in serbo ci dovrà aiutare a suo tempo. Avete sentito parlare dell'importanza che ha l'impronta dalle dita ed è appunto ciò che io ho ottenuto. Ed ora parliamo un poco di Ugo Grenfell e del suo futuro. Ho bisogno di conoscere il suo piano prima di vedere se praticabile o no.

Alice glielo abbozzò e Clench scosse la testa.

— Non molto buono, temo. Possiamo trovare qualche cosa di meglio, miss Keans e sarebbe ben che Ugo non ne sapesse nulla finchè il momento critico sia giunto.

— E' anche l'opinione mia, rispose Alice con calore. Ho un progetto io e non vorrebbe che riuscirà Per fortuna non dei guardiani di Dartdale.....

Ma ecco Mr. Moler che ritorna. Vi darò maggiori spiegazioni un altro momento.

Moler li raggiunse accesto ed inquieto.

— Il mio ammalato mi ha dato da fare, disse, un'incrisi lo contuba e così è succeduto con l'incidente di poco fa, ma ora gli ho dato un farmaco e credo che potrà scendere pel pranzo. Ho mandato a prendere all'albergo le vostre valigie e spero che l'avrete con noi qualche giorno. Vedo che avete fatto amicizia con Miss Keans.

— Ho avuto questo onore, rispose Clench cortesemente, Sieste molto gentile mr. Moler e se non reco disturbo accetto con piacere l'ospitalità offertami.

— E sarà anche un piacere per me, feco Alice sorridendo. Mr. Draycott sarà certamente contento di scambiare parola con qualcuno che conosce il paese in cui è stato tanto tempo, e se ne andò lasciando soli Mr. Moler e Mr. Clench.

Ella non rivide più nessuno dei due fino all'ora del pranzo, quando Draycott entrò nella sala pallido e tremante ma con un impressione contenta e sonnolenta che attirare l'attensione di Clench.

— Morfina, disse questi fra se. Morfina od io sbaglio di grosso; non che questo importi molto in ogni caso, ma pare non è un particolare da disprezzarsi.

Draycott sedette a capo tavola, parava contento e con buon appetito, ma Clench osservava che allontanava da se la bottigli del vino con disgusto e che parlava come in sogno. Alice restò colpita dalla conversazione piacevole di Clench. Egli parlava dell'America e tutto ad un tratto si rivolse al suo ospite per chiedergli di confermare quanto diceva.

— Non ne ho la minima idea, risposo Draycott subito, non ci sono mai stato.

Moler diede in uno scoppio di risa e preso il braccio di Draycott lo strinse come in una morsa.

— Scherzate, disse, Mr. Bassett sta parlando del luogo in cui siete stato tanto tempo: Caradoc, nell'Argentina, sapete. Su, svegliatevi, Draycott.

— Ero meazo addormentato, al scusò Draycott ho passato delle notti così cattive ultimamente. Se Mr. Bassett non ha nulla in contrario mi ritirerò presto, stasera. Caradoc, certo; pensavo che parlaste di qualche città dell'Australia.

— Clench non insistette; aveva scoperto quel che voleva ed incominciò a parlare di una miniera nella quale egli aveva degli interessi, illustrando il suo piano con l'aiuto di bicchieri di vino e di noci. I servi si erano ritirati dopo aver passato attorno delle sigarette. Quel che diceva Clench era oltremodo interessante e Draycott stesso ascoltava attentamente, seduto vicino a Clench e con una mano posata sulla tavola.

— Questo è il atro dove giace l'oro - continuava a spiegare Clench e, tolta la sigaretta di bocca, ebbe un gesto assai vivo della mano. Ecco le rocce vengono fin qua e se si tira una linea da altri a sud... oh! vi prego di scusarmi, Draycott... spero di non averti fatto male.

Draycott rispose levandosi vendere dal dorso della mano su cui era caduta la sigaretta accesa, pel movimento brusco fatto da Clench.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia ..... Anno L. 30 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia ..... Anno L. 20
Stati dell'Unione (ved. Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ved. ..... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore E. Rospi, viene spedito due volte al mese
— Con LA STAGIONE —

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 13 — Telefono 1934, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 26-18. Tariffa: La pagina fra 10 colonne cent. 60 la linea. La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.75 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versate
Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali all' Estero: LONDRA.
Nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto - Arsizio - Galliari - Carrara - Catania - Como - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Massina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salonzo - Sassari - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1913.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	47,746,617 73
Fondi presso gli Istituti di Em.	»	209,042 55
Cassa cedole e valute	»	1,095,316 47
Portafoglio Italia ed Estero	»	413,045,763 09
Effetti all'incasso	»	15,029,088 31
Riporti	»	107,477,077 47
Effetti pubblici di proprietà	»	38,666,573 78
Certificati ferroviari 3,65 %	»	4,13 1,568 48
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	3,508,538 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	3,620,849 75
Corrispondenti-Saldi debitori	»	324,240,357 21
Partecipazioni diverse	»	24,037,306 61
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	18,317,955 37
Beni stabili	»	13,079,767 54
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	7,995,972 80
Debitori per Avalli	»	32,993,719 92
Titoli a garanzia operaz.	»	51,772,180 —
in a cauzione servizi.	»	5,418,102 —
deposito libero a custodia	»	725,349,911 —
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr.	»	1,779,697 80
	L.	1,837,449,560 42

PASSIVO.

Cap. soc. (200,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	130,000,000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	26,000,000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	21,000,000 —
Fondo di Riserva speciale	»	1,718,366 33
Fondo Previd. pel Personale.	»	8,917,467 30
Dividendi in corso ed arretrati	»	32,355 —
Depositi in conto corrente	»	213,0 8,480 33
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	8,810,760 08
Accettazioni commerciali	»	60,342,804 59
Assegni in circolazione	»	39,942,98 57
Cedenti effetti per l'incasso	»	32,908,140 90
Corrispondenti-Saldi creditori	»	456,575,953 98
Creditori diversi	»	18,23,405 60
Creditori per Avalli	»	3,932,712 92
Depositanti a garanzia oper. di a cauz. servizio	»	51,772,180 — 3,416,10
titoli a libera custodia	»	725,349,911 —
Avanzo utili esercizio 1911	»	390,065 74
Utili Esercizio 1 12 da liqu.	»	12,918,853 82
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	3,721 683 46
	L.	1,837,449,560 42

La Direzione
F. Weil - A. Ghisalberti

I Sindaci
Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

Il Capo Contabile
A. Consoli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0. da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta

Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

In locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	— tre mesi	— sei mesi	— un anno
Cassette fort. Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12 — 20
» » medio	» 6	» 12	» 18, — 30
» » grande	» 10	» 20	» 30 — 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55 — 90

Banli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori abbonati alla cassetta

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 100 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - cheques etratte sull'estero
titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO-

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Ritratti, Gabinetto Numismatico, Pinacoteca e Finanziere*, del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 19, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulia, (fuori porta del Pedolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Medioevale*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Torlonia*, salita Sant'Onorio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pittura*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via Nazionale 64) dalle 9.30 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 188 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 12 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 15½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
EPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 97, dalle 9 al tramonto.

Malattie nervose Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carte delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.53	7.30	8.30	10.— 18.—	13.35 19.35	16.35 22.30
Pisa-Torino	8.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	8.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.55
Grosseto	8.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.48	12.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	10.45	15.20				
						Serial	Festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.26			
Fiumicino	*6.35*	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Sabiaco	7.45	15.—	18.10				

a) Feriale
b Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.35	17 10	17.48
					20.16	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	*10.12*	7.10	8.—	14.30		20.10	23 15
Milano-Firenze	*10.19*	6.00	8.50	13.10	17.5	18.50	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		9.—	9.26	15.30		20.5
Tivoli		8.6			17.35		
Civitavecchia	7.36	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.56	18.45	20.26	
Terracina-Velletri		8.38		15.8		20.45	
Velletri	8.38	9.25		15 8		20.45	
Fiumicino	7.55	10.6		*21.35*	21.30		
Sabiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5		

a) Feriale,
b A Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	*P.* 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Serofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino	*A* 10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino	*P.* 5.37	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.45
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Serofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	*A* 9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati : Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano : Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Rivio Grottaferrata-Marino** : 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21

(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati : Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano : Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Rivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 –13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da Frascati per Genzano : Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da Genzano per Frascati : Ogni ora dalle 6.25 alle 21.35.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.21 – 6.50 – 7.34 – 8.38 – 9.32 – 9.50 – 10.32– 11.32 – 11.50 12.32 – 13.32 – 13.50 – 14.32 – 15.32 – 15.50 – 16.32 – 17.32 – 17.50 – 18.32 – 19.32 – 19.50 – 20.32 – 21.32 – 21.42 (festivo).
Da Rocca di Papa per Valle Violata: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Suoneri e Elettriche - Dalle Molle

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi di studi, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque natura.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

3.a Categoria

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

PARAFULMINI I PIANTIELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.33 – 18.13.

Ronciglione - VitaFeo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.53
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
				Festivo.	
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, oltre a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zacolin in via Tiburtina N° 16 int. 7. Lezioni speciali metodo di conversione L. 3.75 Paese. 1234

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di 5 o 6 grandi camere nelle vicinanze di piaz. Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia, via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo unico. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma.

1232

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Araceeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da ottimi documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 611

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

MANIFATTURA Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciate a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Ennio Quirino Visconti 5 e 7
Piazza Bologna 18
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 310
Viterbo - Corso Vittorio Em.le 280
Tivoli - Via del Trivio 54.